



Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98 Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Valentina Gemianini, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tamaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Gabriella Aceti, Alessia Arcando, Tommaso De Chirico, Umberto Di Donato, Stefano Florio, Claudio Gerosa, Anna Giacomelli, Nicole Marzio **Tiratura:** 16.500 copie **COPIA OMAGGIO**

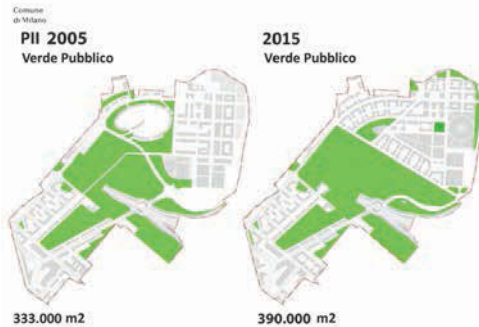
In Municipio si discute della Santa Giulia che verrà

È stato presentato in Consiglio di Municipio 4 per il parere di competenza il nuovo progetto per l'area nord di Santa Giulia. Avevamo anticipato le caratteristiche principali del nuovo Piano nel numero di dicembre 2016 di QUATTRO, per cui non ripeteremo quanto già scritto. Facciamo invece alcuni aggiornamenti, il primo dei quali è lo spostamento della centrale A2A del teleriscaldamento da Merezzate ad un'area accanto allo svincolo della Paullese.

Per quanto riguarda le funzioni, oltre all'aumento della superficie del parco (resa possibile dal "compattamento" dell'area a nord - vedi immagine), le variazioni rispetto al Piano precedente riguardano la drastica riduzione dell'attività ricettiva (pensata quando era previsto il Centro congressi), spostata sull'attività commerciale, la

introduzione di una quota di edilizia residenziale convenzionata e di una piccola quota di edilizia residenziale pubblica. Da approfondire invece in una successiva riunione il problema della viabilità e dei tra-

ma volta, dalla procedura di impatto ambientale strategica, oltre al procedimento urbanistico. Negli interventi dei consiglieri si è espresso un parere positivo sulla ripresa dopo molti anni dell'iter del proget-



sporti (proseguimento della Paullese e tramvia). Precisiamo che quella presentata è la proposta dell'operatore che è in fase di esame da parte degli Uffici comunali, a partire dalla procedura di impatto ambientale e, per la pri-

to, unito all'auspicio che ora si proceda senza ulteriori lungaggini. Anche perché l'interesse del potenziale sviluppatore dell'area dipende anche dai tempi di approvazione. Continueremo ad aggiornarvi. S.A.

Il nuovo plesso scolastico di Merezzate

Avevamo presentato nel numero di QUATTRO dello scorso ottobre, il Piano di Intervento di Merezzate (accanto al quartiere di Santa Giulia), rimandando la descrizione del progetto della nuova scuola secondaria di primo grado che allora non era ancora definitivo.

Ora il progetto è pronto e ha ricevuto parere positivo anche dal Consiglio di Municipio 4; siamo quindi in grado di farvelo conoscere.

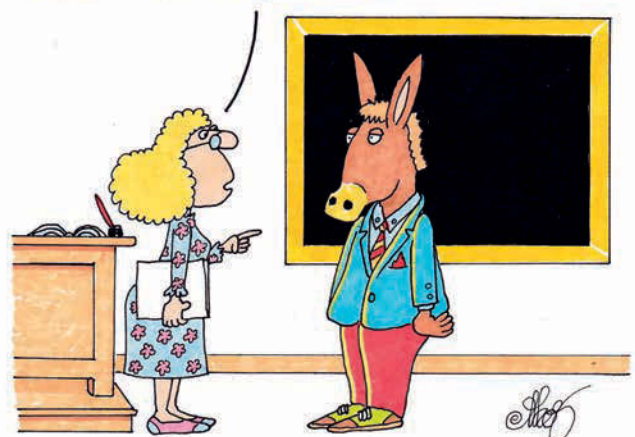
Si tratta di un nuovo plesso scolastico di 15 aule, con annessi laboratori, refezione e palestra, con la possibilità di aggiungere un nuovo modulo con ulteriori 5 aule. Oltre alle aule ci sarà un laboratorio mu-



sicale, uno di informatica, 4 laboratori e spazi complementari all'attività didattica vera e propria, 1 biblioteca, gli uffici amministrativi, il refettorio e spazi per il rigoverno; in più la palestra, oltre che per le attività scolastiche, sarà predi-

sposta per poter ospitare attività a norma CONI a cura di altre associazioni e potrà avere spettatori fino a 200 persone. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, dovrebbe aprire per l'anno scolastico 2019/20. S.A.

MI SPIACE MA LE DEVO DIRE CHE SUO FIGLIO NON STUDIA: È UN VERO SOMARO...



ATHOS

Il Fuorisalone sotto casa

L'appuntamento per la Design week, e in particolare per gli eventi diffusi del Fuorisalone, è dal 4 al 9 aprile. Guardando la mappa degli eventi sul sito www.fuorisalone.it, salta subito all'occhio che tutta la zona corrispondente al municipio 4 è quest'anno povera di eventi rispetto ad altre zone di Milano, e questo ci dispiace molto, comunque ce ne sono abbastanza per immergersi nel fascino del design, rimanendo vicino a casa! Segnaliamo anche alcuni eventi nella limitrofa area del Vigentino, a sud dello scalo Romana, che offre interessanti proposte.

Depuratore di Milano Nosedo.

Le installazioni all'aperto saranno protagoniste di questa edizione, confrontandosi sul tema **PUREZZA**.

Spazio Marni
viale Umbria 42 - 4/9 aprile
Marni Playland

Una distesa di sabbia, all'interno del quale una serie di oggetti impossibili e sculture d'arredo abbandonano il concetto di funzione per abbracciare il loro aspetto più ludico.

Showroom Carrer
Via Comelico 2 - sabato 8 ore 19-22
The Marquis' Rooms

Esposizione - collezione di accessori erocouture abbinati a sculture in ceramica Raku, presentati da mini tutorial live con Drag Queen.

ENTRATALIBERA Showroom Opinion Ciatti
Corso Indipendenza 16 - 4/9 aprile
#FollowYourRoots2017

Visioni oniriche, strutture fluttuanti, materiali leggeri a tratti impercettibili, significati nascosti, sculture luminose.

La Dodo Graphic Design & Such
Via Muratori 11 - 4/9 aprile
Hungry for design

In mostra gli oggetti di uso quotidiano ripensati in chiave design da designer europei, un percorso che declina in modo originale le relazioni tra cibo, forma e funzione.

Nato spontaneamente dalla collaborazione fra residenti e imprenditori del quartiere Porta Romana, con l'intento di promuovere una nuova destinazione di convivialità e design a Milano.

Avant Toi Showroom
Via Carlo Botta 8 - 4/9 aprile
Casa Avant Toi
Prima collezione Home

Cascina Cuccagna

Via Cuccagna, 2/4 dal 4 al 9 aprile

CAPITALISM IS OVER / A FAREWELL PARTY
Una parodia e una riflessione storica sulle contraddizioni, le criticità e le opportunità che caratterizzano il nuovo ciclo economico e tecnologico.

La Fioreria in corte sud di Cascina Cuccagna Estate
Un'esplorazione di profumi e colori ispirata alla città di Reggio Calabria.

C&V Vecchi Tempi
via Cadore 39 il 7 e l'8 aprile ore 14-20
UNA GIORNATA IN BOTTEGA

Alla riscoperta di un antico mestiere in una vera bottega di restauratore.

Opendot + Carlo Ratti showcase
via Tertulliano 70 - 4/9 aprile ore 10-17
LIFT-BIT

The world's first digitally trasformable sofa with a new design

Distretto della Rete della Valle dei Monaci
via San Dionigi 90 dal 4 aprile, Feriali dalle 11 alle 18, domenica 9.30-12

DepurArt Lab Gallery
Il nuovo Distretto del Design tra spiritualità, territorio e agricoltura: DepurArt Lab Gallery, galleria/laboratorio sperimentale all'interno del

Nelle pagine interne:

Agorà Salomone

pag. 7

Il nuovo libro di Giovanni Chiara

pag. 6

Il Circolo giovanile di Porta Romana

pag. 13

In.Co.Mincio è incominciato

pag. 7

Foyer, un altro pregio della zona 4

pag. 14



La visita del Papa in via Salomone

QUATTRO ha accolto e accompagnato il santo padre nella sua prima tappa a Milano, presso le case bianche di via Salomone. Lo abbiamo visto salutare curiosi e residenti, prima dalla sua automobile e poi a piedi. Ha sorprendentemente usato una delle



toilette temporanee in plastica, per sciacquarsi le mani velocemente. Poi ha scambiato un paio di battute con alcuni bambini ed è entrato nelle case bianche, per visitare una famiglia musulmana residente. Papa Francesco all'uscita dalle case si è rivolto a noi della stampa che lo aspettavamo fuori e ha detto: "Chi ha poco e divide quel poco che ha, dimostra di avere tanto nel cuore." Ci lasciato tutti senza parole, grande emozione.

Alberto Tufano

Una vetrata per il Papa

In occasione della visita del Papa a Milano, il Maestro Vetraio Alessandro Grassi ha realizzato una vetrata artistica che gli è



stata donata. La vetrata raffigura La Madonnina, simbolo di Milano, che domina e protegge la città, i suoi monumenti principali (il Duomo, il Castello Sforzesco) e gli edifici più rappresentativi (lo Stadio di San Siro, la Torre Velasca e i nuovi grattacieli di Porta Nuova).

Già in occasione della visita di Papa Benedetto XVI, il Maestro aveva donato una vetrata artistica che rappresentava S. Ambrogio e la sua Basilica.

Opportunità per giovani

L'autoscuola Fiamma, in via Fiamma 9, organizza corsi gratuiti per giovani fino a 30 anni e in possesso di diploma di scuola media superiore, per conseguire l'abilitazione ad insegnare nelle autoscuole e ottenere il patentino di istruttore di scuola guida. Per acquisire queste abilitazioni è necessario frequentare un percorso di due settimane e un ulteriore periodo di sei per ottenere il patentino.

Maggiori informazioni possono essere richieste contattando il titolare dell'agenzia, signor Donato, allo 02 733626.

Associazione Luisa Berardi Mercatini di Pasqua

Per finanziare il progetto "Fiducia nei giovani" che offre aiuto e opportunità formative ai nostri ragazzi dopo il termine degli studi superiori, nella sede dell'associazione di via degli Etruschi 5, si terranno i Mercatini di Pasqua.

Potete scegliere tra le colombe di alta pasticceria di Clivati, tante confezioni di ovetti di finissimo cioccolato, i gioielli della collezione "Siamo tessere dello stesso puzzle", orecchini o collana.

Apertura: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, fino al 12 aprile. Altri giorni e orari: su appuntamento (tel. 3286241767). Mercatino speciale Domenica delle Palme 9 aprile dalle 9.30 alle 13 presso Oratorio S. Pio V, via Lattanzio 60.

Novegro: le moto italiane e le Triumph anni Novanta

Il 22 e 23 aprile il Parco esposizioni di Novegro ospita due interessanti mostre di due ruote che hanno fatto la storia del motociclismo. Moto italianissime e le Triumph, una delle più pre-



stigiose marche inglesi. A seguito di una scrupolosa ricerca saranno esposte moto di grandi Case come Bianchi, Frera, Gilera, Motom, Lambretta, Parilla e quelle di piccoli artigiani - qualcuno ha a volte prodotto un solo esemplare - come Guazzoni, Maffei Figini e Lazzati. Curiosità: due moto la VUN e la DUU (uno e due in meneghino), con motore americano da 2000 cc uniche nel loro genere.

Altra star della manifestazione la Triumph che sarà presente con modelli che hanno rilanciato la Casa inglese. Automotocollection comprende anche una vasta esposizione di auto d'epoca, in vendita, così come modelli di altre motociclette d'annata. S.B.

Parco Esposizioni Novegro - via Novegro - Segrate

La zona 4 per il Museo

Siglato un accordo tra Osservatorio di Brera e Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci per il trasferimento del telescopio Repsold - Merz dopo tre anni di capillare e complesso restauro funzionale eseguito con notevole rigore scientifico dall'Arass, l'associazione di zona 4 che si occupa del restauro di antichi strumenti scientifici, (vedi QUATTRO n. 154/marzo 2014).



Uno strumento di dimensioni notevoli - il tubo è lungo 7 metri, alto 6 e pesa 6 tonnellate - che per lo spostamento necessita di operazioni complesse condotte da personale altamente specializzato e dal costo molto elevato.

Purtroppo le disponibilità economiche per questa operazione sono molto limitate e l'associazione lancia un appello per raccogliere i fondi necessari al trasporto e rimessa in loco del telescopio che è un bene storico scientifico di proprietà dello Stato. Chi volesse aderire a questa iniziativa può contribuire con un bonifico indicando

"Raccolta Fondi per Trasferimento Repsold Merz al Museo Leonardo da Vinci" - UBI BANCA: IBAN IT37H031110164500000000296

Rettifica

A parziale rettifica dell'articolo del numero scorso a pagina 2 sul centro civico di viale Ungheria, precisiamo che con l'Unione inquilini condividono lo stesso spazio all'interno del centro civico, le seguenti organizzazioni sindacali: Spi/Cgil sindacato pensionati Cgil; Inca Cgil, patronato sindacale Cgil; Sunia, sindacato inquilini; Ficot, sindacato inquilini Cisl.

GAVEZZOTTI
Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
Tel. 0270102649 e-mail: gavezottinc@gmail.com

BIANCHERIA PER LA CASA • TELEFONATE • TESSUTI ARREDI • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigiano di cartongaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it - www.legatorialemelarance.it
dal martedì al sabato 9:00-12:30 / 14:30-19:00 - chiuso domenica e lunedì

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

SHOWROOM di MILANO
Via Tito Livio 13
Tel/Fax: 02 55187960
Cell. 349 4519645

ALLUSYSTEMS S.R.L.
info@allusystemsrl.it - www.allusystemsrl.it

SHOWROOM di PANTIGLIATE
Via Alcide De Gasperi 28
Tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277
Cell. 393 9743849

Serramenti in Alluminio - PVC - Legno/Alluminio - Legno - Alluminio / Legno - Porte per Interni - Porte Blindate
Persiane in Alluminio - Persiane Blindate - Cancelli di Sicurezza - Tapparelle - Basculanti - Portoni Sezionali

SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI

DETRAZIONI FISCALI 50% - 65%
Finanziamento fino a 5.000 euro a tasso 0 in 12 mesi



Il Fuorisalone sotto casa

→ segue da pag. 1

Fratelli Bonvini Milano
Via Tagliamento 1 - fino al 16 aprile
MY FAVORITE DESK
11 designer x 11 scrivanie

Shop Saman
Via Fiamma 5 - 4/9 aprile
PSICOPICCIATI
Realizzati durante un workshop delle due designer Sara Ricciardi e Wei Wei Wang all'interno dell'istituto di igiene mentale di Berlino Stephanus-Werkstätten.

Showroom Milano Contract District
Via Macedonio Melloni 3 - 4/9 aprile
L'innovativo spazio dedicato al **Real Estate** offre eccezionalmente al pubblico la possibilità di visitare i 1700 mq di allestimenti dei brand partner.

Spazio Corte Martino Midali
Via Fratelli Bronzetti 23 - 4/7 aprile
Tra luce e materia
1 floor Ottagona | Alumi-num
2 floor Betta Gancia | Una luce diversa

Fabbrica Orobria 15 (a seguire vi presentiamo la storia del bellissimo spazio)
Via Orobria 15 - dal 4 al 9 aprile
PAOLA LENTI

Fosca Milano
Via privata Bastia 7 - dal 4 all'8 aprile
NaturaDonnalmpresa - LE VIE IN ROSA
Il mondo sfaccettato creato da Fosca Campagnoli per dare forma a una personale interpretazione del tessuto: materia grezza, base di partenza e arrivo di sperimentazioni funzionali e formali che prendono corpo e danno vita a pezzi unici per la casa e per la persona.

Taxi Blues
Via Brembo 23 - 4/9 aprile
SNAP SHOP
Polistirolo: da materiale per imballaggio a materiale nobile per l'architettura. Alla fine del percorso, sarà possibile visitare un vero negozio completamente realizzato in polistirolo allestito della stilista Federica Massi.

Saidel
Via Brembo 27 - 5 aprile ore 18/23.30
Unbottled WATER Cocktail Party
in collaborazione con Grohe Rubinetterie.

DI-ORA-MA
Via Scalarini 5 dal 7 al 9 aprile
INNESTI
Una mostra personale del duo di arte urbana ROBO-COOP, che presentano una suggestiva installazione site specific.

Mari&co
Via Ampola 18 - fino al 9 aprile ore 11/17
tran/sito
Fermata per progetti temporanei - (Luogo affascinante, da visitare! ndr)

Fabbrica Orobria 15, cento anni di storia

Gia all'inizio del Novecento nell'area dello scalo ferroviario di Porta Romana, lungo i binari che percorrevano via Orobria esistevano dei capannoni di deposito. Milano era avviata a svolgere un ruolo di primo piano nello sviluppo industriale del Paese e quella parte di territorio era un fondamentale punto di arrivo delle merci. Come più volte è capitato, la ricerca di testimonianze del passato ci ha portato a conoscere la storia di via Orobria 15 e della famiglia Cappelletti, emblematico esempio delle trasformazioni sociali ed economiche della



città. Storicamente con le opere di potenziamento del trasporto su rotaia del 1921 i carri ferroviari arrivavano alla piattaforma girevole del numero 15, scaricavano le merci e tornavano indietro. E' prevalso in quei primi decenni il deposito, il commercio e la lavorazione del ferro destinato all'industria e all'edilizia. Lo sviluppo economico successivo e la maggiore incidenza del trasporto su strada del secondo dopoguerra modificano la destinazione d'uso dell'area con lo sviluppo del settore commerciale di beni di largo consumo e dei trasporti.

A partire dagli anni Sessanta la famiglia Cappelletti inizia in via Orobria la propria attività di logistica, approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di generi alimentari, e si inserisce nel commercio di pet food per iniziativa della Mars, che apre in Italia la sua prima divisione.

I magazzini inizialmente presenti vengono ampliati e ricostruiti con strutture proprie dell'edilizia industriale. Una cella frigorifera sopraelevata rispetto al piano terra, con copertura in legno, è ora aperta e a vista. L'intero complesso è di circa 6000 metri quadrati di cui la metà coperti.

Negli anni Settanta però le esigenze produttive dell'azienda cambiano e lo spazio viene ceduto in affitto ad una fabbrica di lampadine, la Filometallica presente in sede fino a dieci anni fa.

Poi il luogo è rimasto vuoto ma non abbandonato per alcuni anni. E nel 2014 la famiglia ha dato il benestare per l'utilizzo degli spazi per eventi, la cui gestione è affidata a Riccardo, nipote del nonno Cappelletti, che quel progetto aveva difeso, diciamo, coi denti. La cosa particolare è che al primo impatto sembra che nulla sia cambiato in via Orobria 15. Le rotaie sono interrate nel

ciotolato per motivi di sicurezza, ma l'ingresso a capanna dei magazzini interamente ricoperto dai rampicanti è un'autentica testimonianza del passato. Come pure i muri, la pavimentazione, la copertura dell'hangar che sono quelle originali. Poco o niente è stato cancellato e gli interventi di recupero hanno riguardato questioni di sicurezza, e la messa a norma degli impianti.

Oggi Riccardo sta consolidando l'esperienza di eventi, installazioni, workshop, mostre e sfilate che si adattano molto bene ai grandi spazi.

Dalle immagini che abbiamo potuto vedere si esce dai normali schemi di queste manifestazioni per lasciar posto ad una creatività molto libera, e di grande impatto immaginativo. E l'incontro tra passato e presente è perfetto.

Nella settimana del Fuorisalone, dal 4 al 9



aprile, Fabbrica Orobria ospita l'esposizione della nuova collezione di Paola Lenti, architetto e designer di livello internazionale e raffinata interprete di forme di divani e poltrone per interno ed esterno in calibratissimo equilibrio di volumi spazi e colori.

Come redattori non possiamo che consigliarvi una visita alla Fabbrica Orobria 15, un luogo in cui la storia, l'arte, la cultura e moda felicemente si incontrano.

Vanda Aleni

Antica Farmacia Abbazia di Chiaravalle

L'Antica Farmacia Abbazia di Chiaravalle di piazzale Ferrara si è trasferita da circa un anno nello spazio accanto alla vecchia sede, andando ad occupare 6 ampie vetrine che fanno angolo con via Comacchio. L'edificio Aler è in fase di ristrutturazione, ma intanto la Farmacia ha ristrutturato i suoi spazi ed anche esternamente dà una impronta di luminosità, pulizia e qualità. Il trasloco ha significato anche un ampliamento dell'offerta dei servizi: c'è un apparecchio per l'autoanalisi del sangue, una cabina estetica e curativa, uno spazio per i massaggi curativi, oltre a tutti i servizi di una tradizionale farmacia. Adesso che si sono in parte rimessi in moto i lavori edilizi e c'è molta attenzione da parte dell'amministrazione comunale e municipale per riqualificare la piazza, la presenza della farmacia è un esempio di come si può migliorare la qualità urbana di un luogo.



Outlet

#offerte #outlet #donna #uomo #bambino #famiglia #cotone #intimo #pigiameria #accessori #abbigliamento #casa #clothes #style #moda #firme #fashion #outfit #risparmio #Milano #Mantova #Como

02 54108232

COTTON Factory
UNIVERSO INTIMO DONNA-UOMO-BAMBINO

Viale Umbria 3 (interno cortile) Milano | cottonfactoryoutlet.com

imm

VOI SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?

CONTATTACI ALLO 02.54118833

Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

imm | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 - Milano - www.immobiliarevalsecchi.com

Graziano Bruzzese srl
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici.
Impianti climatiferi, L'allarme, TVCC, reti dati

VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADINE
ACCESSORI

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano
fronte Parco Alessandrini
TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it



storie di storia

45. A TEANO NON SI È INCONTRATO NESSUNO



Stando all'oleografico giuliano, avrebbe risorgimentale la mattina del 26 ottobre 1860, a Teano, Vittorio Emanuele II si sarebbe fatto incontro a Giuseppe Garibaldi, che gli stava regalando un regno, per sentirsi dire: «Saluto il primo re d'Italia», e rispondere: «Saluto il mio migliore amico». Può darsi che le cose siano davvero andate così, anche se del testimone biografo garibaldino, Giuseppe Cesare Abba, ci sarebbe da fidarsi al tot per cento. Ma, al di là delle parole dette, la chiave della situazione stava nel pesante clima che s'era stabilito. Come a rifletterne lo stato d'animo, Garibaldi, che vestiva sempre *casual*, era andato incontro al re addirittura sciattamente, con un fazzoletto sulla testa legato al collo sotto il solito zucchetto ricamato, e quando se l'era levato era apparso come una vecchia comare ipertrofica. Sorvolando sul dettaglio che l'incontro non avveniva a Teano, ma nei pressi del ponte di Caianello, frazione Borgonuovo, Vittorio Emanuele era sceso alla testa dell'esercito piemontese incontro a Garibaldi non per ringraziarlo, ma per sbarrargli il passo della via che portava a Roma, ricavandoci anche il doppio utile di incamerare, oltre che il Regno delle Due Sicilie del cugino Francesco II che Garibaldi gli offriva, anche i territori appena attraversati.

L'impresa dei Mille aveva colto impreparato Cavour, che quotidianamente doveva batteggiare contro i maneggi che cercavano di far cadere il suo governo, dovuti sia all'opposizione parlamentare, e questo è nelle regole del gioco, e sia all'amante del re, la ruspante Rosa Vercellana soprannominata "Bella Rosin" quando era stata bella, cioè per poco, e che al re aveva sfornato un certo numero di figli. La Rosina non spiccava una parola in italiano, aveva maniere selvatiche, nulla capiva di politica, ma se ne occupava per osteggiare Cavour, colpevole ai suoi occhi, e con ragione, di volere per motivi diplomatici procurare una moglie titolata al re rimasto vedovo.

Cavour fece il poco che gli riuscì per fermare Garibaldi già in Sicilia, poi, a cose fatte, gli mandò intorno un manipolo di "guastatori" suoi fedelissimi capitanati da Farini, che Garibaldi odiava, con l'incarico di mettergli ogni possibile bastone fra le ruote, sperando altresì che la flotta borbonica impedisse agli sciamannati garibaldini di sbarcare sul continente, magari togliendone di mezzo il più alto numero possibile a cominciare dal loro capo. Cavour non intendeva "fare l'Italia", che del resto non conosceva, ma ingrandire il Piemonte inglobando il Lombardo-Veneto ben governato dagli Austriaci, e per nulla al mondo avrebbe voluto trovarsi a dovere amministrare un meridione depresso i cui abitanti, dei quali s'era fatto un'idea trovandosi intorno a migliaia esuli dopo i moti del '48, sem-

bravano a lui e agli altri piemontesi esseri piovuti da chissà quale galassia piuttosto che fratelli da liberare. Insomma Cavour non voleva il Regno delle Due Sicilie, e Garibaldi invece glielo faceva piovere fra capo e collo, con l'aggravante dell'intento dichiarato di salire fino a Roma, dove l'ostile e piagnucoloso Pio IX, nemico implacabile dell'unificazione nazionale, veniva custodito dalle truppe francesi. Raggiungere Roma sarebbe stato entrare in guerra contro Napoleone III, e a Torino avrebbero piuttosto preferito sparare addosso a Garibaldi e ai suoi, cosa che, ormai morto Cavour, sarebbe accaduta ad Aspromonte un paio di anni dopo.

Da qui la decisione di sbarrare la strada alle camicie rosse, e fargliela sbarrare dal re in persona, che poco capiva di politica e molto invece amava il gesto guerriero. Garibaldi nell'incassare il colpo fu magnifico. Cavalcando per un tratto accanto al re, mentre i due seguiti si affiancavano con diffidenza, gli domandò di poter partecipare con i suoi all'attacco contro le ultime sacche di resistenza borboniche. Il re rifiutò. Nei pressi adesso di Teano i due si separarono con i rispettivi seguiti. Garibaldi si fermò per mangiare pane e formaggio, e bevve da

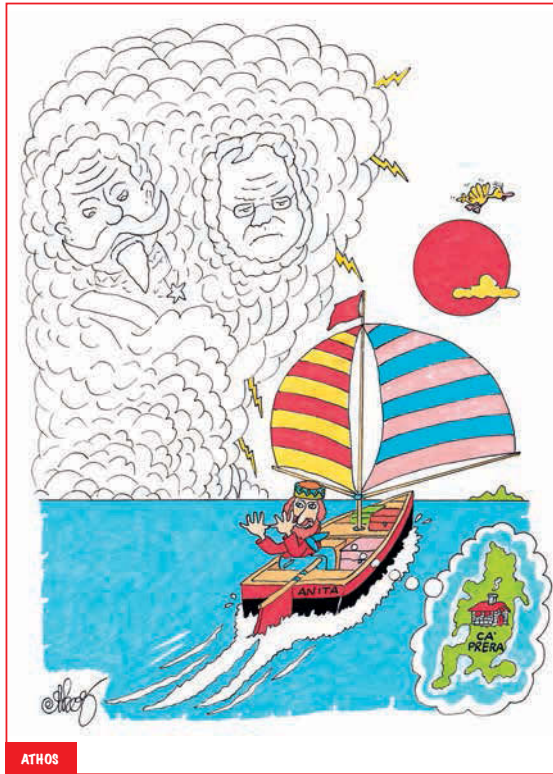
un pozzo, i suoi intorno in un silenzio di gelo. Di lì a qualche giorno, nell'anonimato perché l'ormai

Caprera, portando con sé una balla di stoccafissi, una cassa di maccheroni, un sacchetto di sementi e qualche barattolo di

perché gli altri se ne impossessassero, con la mafia siciliana e la camorra napoletana, la prima in modo felpato e la seconda in maniera plateale, che già si adattavano al nuovo corso, per giunta doppiamente benedetto da San Gennaro, bancamat del miracolo, il cui sangue era diventato liquido prima a beneficio di Garibaldi e dopo a quello di Vittorio Emanuele entrato trionfante a Napoli.

Da Torino il conte di Cavour assisteva angosciato. Aveva sì fermato Garibaldi, ma si trovava al cospetto del più arduo problema che la neonata Italia avrebbe dovuto affrontare, cioè la questione meridionale, e già dagli inizi le scelte fatte si rivelarono infelici, con i soldati borbonici prigionieri trattati dai piemontesi con inciviltà, mentre Garibaldi vedeva i propri migliori ufficiali, Medici, Turr, Cosenz, Sirtori, entrare nell'esercito al servizio di un re che, dopo avergli detto uno stentato grazie, pensò di indorargli la pillola nominandolo duca. Garibaldi rifiutò.

Giovanni Chiara



ATHOS

imperante *deus ex machina* Farina aveva vietato ai giornali di dare notizia, Garibaldi salutò le truppe e si imbarcò per

caffè e di zucchero regolarmente pagati di tasca propria. Dietro le spalle si lasciava un regno che aveva conquistato

Lauren VENDITA DIRETTA!
TENDE RICAMATE A MANO SU MISURA
 Da 30 anni produciamo tendine ricamate di altissima qualità. Lavorazione artigianale, made in Italy dal tessuto ai ricami. Visitate il nostro showroom su appuntamento. **LAUREN s.r.l**
 Viale Umbria, 85 - 20135 Milano Tel: 02.786.244.00
 e-mail lauren.tendine@gmail.com - www.tendinericamate.it
 Sconto del 10% ai lettori di QUATTRO solo sul primo acquisto

PIANETA PORTE dal 1953
 Porte interne - Porte blindate
 Vetrate - Serramenti
 Via Bergamo 1 - Tel. 02 55180123
 Mail: info@pianetaporte.it

RESTAURO PATELLI
 Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
 Policromia - Laccatura - Doratura
 Valutazione - Perizie - Consulenza
 Si ritirano arredi completi
 Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

Delpapa
 ONORANZE FUNEBRI
 Perché tutto sia semplice in un momento difficile
 Tel. 02 54 53 499 (24h)
 via Tito Livio, 32 - Milano
 REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI
 IMPRESA ASSOCIATA

Dal 1948 al servizio della clientela
FLORIDIA ASSICURAZIONI S.r.l.
 I nostri prodotti:
 Famiglia Commerciali Veicoli Fabbricati
 I nostri partners:
 Groupama Assicurazioni
 GENIAL+ UnipolSai ASSICURAZIONI
 Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727
info@floriddiassicurazioni.it
floriddiassicurazioni.com
 RUI sez. A 000073885

CARTOLERIA montenero
 CANCELLERIA
 GIOCATTOLI
 ARTICOLI DA REGALO
 FORNITURE PER UFFICIO
 TARGHE TIMBRI
 STAMPE LIBRI
 FAX FOTOCOPIE
 via Bergamo 2
 angolo viale Montenero
 telefono e fax 0255184977



Mens sana in corpore sano

Fondazione Milan investe sui ragazzi del municipio 4

Aprire in via Fratelli Rosselli un presidio per aiutare i giovani

La notizia è positiva per tutta Milano, non solo per la nostra zona: la *Fondazione Milan* di Barbara Berlusconi sta ampliando sempre più il raggio di azione delle sue attività in supporto dei giovani che faticano a sviluppare le proprie potenzialità; e questo importante passo è stato illustrato anche in Municipio 4 in una seduta di commissione. Infatti il centro operativo da pochi mesi vicino piazzale Corvetto è il sesto presidio su Milano e provincia dopo quelli già aperti a Limbiate, Bollate, Bernareggio, Vimodrone e Gratosoglio. Una mappatura del territorio che già da sola indica bene quali realtà sociali ci si prefigge di valorizzare con le attività della fondazione. Tuttavia, alcuni ancora fanno confusione tra gli obiettivi di sviluppo sociale della onlus e la squadra di calcio da cui ha cominciato il percorso la sua fondazione. Al fine di fare un po' più di chiarezza, abbiamo incontrato il responsabile esecutivo del progetto, Rocco Giorgianni, insieme a Ilaria Madanes, che invece segue la comunicazione dell'associazione calcio Milan; li abbiamo intervistati presso il campo da gioco della parrocchia *Madonna della medaglia miracolosa*, situata in via Fratelli Rosselli, a poche centinaia di metri da piazzale Corvetto. Un impianto sportivo polifunzionale, dotato di palestra coperta e campo da calcio a sette moderno -con terreno di gioco in erba sintetica omologato e una piccola tribuna con seggiolini- che consente di fare sport nel rispetto di tutti i pa-

rametri regolamentari della federazione in tema di sicurezza per gli atleti. **Signor Giorgianni, qual è il progetto di Fondazione Milan nell'area Corvetto?** «Stiamo investendo nella crescita dei giovani nell'ambito di un progetto che si chiama *Sport for Change*, finalizzato al pieno inserimento sociale di ragazzi e ragazze a rischio dispersione scolastica. Vogliamo valorizzare il loro talento, qualunque esso sia, con l'aiuto dello sport e di vari percorsi formativi collettivi coordinati da un team di professionisti». **Chi sono i professionisti che coordineranno i ragazzi nelle loro attività?** «Il nostro team è composto da tre figure professionali: un educatore, un allenatore sportivo e uno psicologo, tutti preparati e specializzati nella formazione dei giovani. Seguiranno i ragazzi del gruppo selezionato due volte alla settimana, da ottobre a luglio, articolando il loro lavoro su più piani d'intervento per fare sì che i ragazzi trovino entusiasmo in ciò che fanno». **Secondo quali criteri avete selezionato i ragazzi da seguire?** «Ci interessava creare un gruppo eterogeneo e dinamico, composto sia da ragazzi sia da ragazze. In particolare, ci siamo rivolti a giovani italiani, anche di famiglie immigrate da altri Paesi, a rischio dispersione scolastica per varie ragioni. Abbiamo selezionato un target di età che andasse dagli 11 ai 15 anni, per lavorare in totale sinergia con le famiglie con cui abbiamo stipulato un vero e proprio patto formativo: noi garantiamo



gratuitamente materiali e abbigliamento, professionalità, serietà e sensibilità; in cambio a loro chiediamo fiducia e costanza nel venire agli incontri per tutta la stagione». **Qual è il ruolo del calcio in questo percorso formativo?** «Lo sport, non solo il calcio, è fondamentale nel favorire la conoscenza delle proprie potenzialità psicofisiche e la creazione di una socialità costruttiva. Tuttavia abbiamo privilegiato la scelta di giovani che non avessero grande esperienza sportiva o che non potessero permettersi economicamente di investire tempo nel farlo, così da iniziare insieme una scoperta graduale e consapevole». **Appena arrivato al campo ho sentito un ragazzo chiederle informazioni su come poter fare un provino al Milan per diventare calciatore:**

non c'è il rischio che i giovani fraintendano le finalità del progetto e le differenze tra Fondazione Milan e il calcio Milan? «Il rischio c'è perché il brand *Associazione Calcio Milan* è più conosciuto di quanto non sia *Fondazione Milan*, ma stiamo lavorando con Ilaria anche per questo. Al di là della domanda estemporanea del ragazzo, comunque, tutti quelli che sono qui sono ben consapevoli del percorso che stanno facendo, che non è quello per arrivare a giocare in prima squadra ma quello di trovare una passione che li spinga nella vita; e quella passione non è detto che sia legata allo sport». **Quali sono gli obiettivi principali che vi prefiggete con i ragazzi selezionati?** «Fondamentalmente ci interessa aiutarli a scoprire e va-

lorizzare quello che hanno dentro nel contesto di un gruppo di lavoro dinamico, rispettando adulti formatori e compagni, secondo modalità propositive che li facciano sentire completamente a loro agio. In questo modo speriamo di aiutarli anche nei risultati scolastici, facendoli sentire più integrati socialmente e in un ambito che faccia loro avere un rapporto costruttivo con l'autorità, per fidarsi degli adulti e trovare il modo di esprimere se stessi senza pressioni negative». **All'atto pratico quali sono i contenuti proposti ai giovani durante gli incontri?** «Oltre ai giochi sportivi di gruppo sul campo o in palestra, il programma prevede una serie di laboratori -almeno due- di vario genere, per imparare a sviluppare le proprie potenzialità a 360 gradi e

scoprirsi in azione. I laboratori saranno anch'essi concordati col gruppo e potranno essere di varie materie: video-montaggio, teatro, cucina, agricoltura biologica, falegnameria, sartoria o altro. Abbiamo stipulato accordi anche con la *Fondazione Adecco*, per insegnargli come realizzare un curriculum e proporsi nel mondo del lavoro». **Alla fine del periodo stabilito, a luglio, cambierete gruppo o il progetto si esaurisce?** «Crediamo nella continuità, ma ovviamente le valutazioni vanno fatte insieme alle famiglie dei ragazzi. Se ci sarà data l'opportunità, ci piacerebbe continuare a lavorare con lo stesso gruppo per tre anni, come già stiamo facendo nei presidi in altre aree. Ogni ragazzo, però, è diverso dall'altro e quindi bisogna tenere conto di ogni aspetto affinché il percorso di crescita sia condiviso, consapevole e socialmente proficuo».

Alberto Tufano

Fondazione Milan
Via Aldo Rossi 8, Milano
Telefono 02.62284522
www.fondazionemilan.org

Il prossimo numero di

QUATTRO
esce il giorno
10 maggio 2017

Le Foglie del Caffè
Cialde e Capsule
Vendita capsule e cialde compatibili
OFFERTISSIMA NESPRESSO!!!
Acquistando due scatole da 100 capsule in omaggio 30 capsule di caffè aromatizzati
Tessera fedeltà: al completamento in omaggio 15 capsule a scelta tra le qualità nera-rossa-blu
Servizio di consegna a domicilio
Viale Umbria 101 - Tel. 02-98992715 - lefogliedelcaffè@libero.it
le foglie del caffè - Lun. sab. 9-12.30 e 15-19.30

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento
Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156
BOTTEGA STORICA di MILANO
Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche
I Migliori Prezzi di Milano
La Cordialità e La Gentilezza di una Volta
200 Mq di Intimo e Abbigliamento

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane, Cancelli sicurezza - Tende da sole
Via Riva di Trento 2
20139 Milano
Segreteria tel/fax 02.57401840
mail: francofontana@fastwebnet.it

FERR FORT
FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA
FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT
ATM FERMATA 84

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it
LIBRACCIO
ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.
ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.
ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

ad hoc
Studio Fotografico
Via F.degli Organi, 8
(Viale Umbria)
20135 Milano
tel 02 5517121
cell 338 5702573
studioadhoc@yahoo.it
www.studioadhoc.it
AD HOC studio



Morir Cantando (o cantando gioire): intervista a Giovanni Chiara, autore del nuovo libro edito da QUATTRO

A marzo è stato pubblicato da QUATTRO il nuovo libro di Giovanni Chiara, *Morir Cantando (o cantando gioire) - Le fascinazioni dell'opera lirica fra storia, fonti letterarie e aneddoti*, un testo che tratta l'operistica moderna con scioltezza e freschezza, raccontando in modo brillante e preciso tutto ciò che riguarda opere, melodrammi, voci, performance, scenografie, rielaborazioni, libretti e molto altro: alla fine del libro, si saranno acquisite nozioni storiche, aneddotiche, musicali senza avvertire pesantezza e con la voglia di approfondire ogni informazione dei capitoli letti. Un libro diverso dagli altri già usciti, legati a temi di storia cittadina, ma che abbiamo voluto fortemente pubblicare perché scritto da uno dei fondatori di QUATTRO, oltre che scrittore e relatore di cicli di conferenze che negli anni abbiamo organizzato. Per saperne qualcosa di più, abbiamo intervistato proprio l'autore, Giovanni Chiara.

Come nasce la passione per l'opera lirica?

«Un po' "me la sono trovata", non posso dire che sia nata una specifica passione legata a un particolare episodio, come succede nella maggior parte dei casi. L'opera lirica, so-

prattutto nell'immediato dopoguerra, era molto presente nell'ambiente, tutti la conoscevano. A dispetto, però, dell'alto livello di analfabetismo, la gente, persino i ceti culturalmente più modesti, possedeva il concetto di opera lirica (chiaramente di quelle di melodia, ovvero le arie, dato che, a orecchie non musicalmente acculturate, diviene più facile usufruirne). La cultura popolare era intrisa di opera lirica!»

È l'idea di scrivere questo libro?

«Innanzitutto ho scritto un libro che avrei voluto leggere. Credo di conoscere la stragrande maggioranza dei libri che ci sono in giro - negli anni, ne ho letti moltissimi - e certi sono molto belli, altri... francamente, sono molto noiosi, poco interessanti. Da anni, ho una rubrica su una rivista culturale, all'interno della quale, ogni mese, parlo di un'opera lirica e a da lì ho detto: se prendessi un centinaio di ope-

re e facessi come delle schede? E così è nato il libro: sono stati 11 mesi di lavoro per 398 opere liriche, contate».

Qual è la tesi che si vuole dimostrare, tra le righe?

«Io parto da un presupposto:

è tutto inverosimile, ricalca gli schemi della sceneggiata napoletana, in fondo. Insomma, è un genere intellettualmente bassissimo: ciò nonostante, c'è la musica, c'è la costruzione, c'è l'insieme, in teatro c'è la scenografia, c'è la regia e, soprattutto, c'è l'orchestra e, a quel punto, diventa una forma artistica assolutamente completa, una delle più alte forme artistiche... partendo da presupposti peggio che banali! Nemmeno la Commedia dell'Arte era a questo livello. Quindi, ecco, ammesso che voglia dimostrare qualcosa, l'opera lirica, pur avendo un punto di partenza banale - "il tenore ama il soprano, ma il baritono non è d'accordo" -, riesce con la musica, una musica di alto livello, a portare il pensiero a fare un percorso culturale».

Qual è il compositore che rappresenta di più e che ha reso il melodramma

quello che è? «Il melodramma è insieme un termine molto vago e molto preciso: per "melodramma", a livello semplicistico, si intende il "dramma di melodia"

e il suo nucleo centrale è il verdismo, che ha ereditato grandi cose da Donizetti. Il "dramma in musica", invece, è più ampio: prende tutto il Barocco, che è l'inizio dell'opera lirica, fino ai giorni nostri. Comunque, chiamando "melodramma" "tutto questo", ognuno ha portato il proprio contributo, ovviamente in modo diverso».

Una personale preferenza?

«Ci sono opere che ascolto volentieri, meno volentieri e altre che subisco come medicine amare e che ascolto proprio per convincermi che non dovrei più ascoltarle. Però, dipende molto anche da com'è fatta l'opera. Oggi, il problema principale dell'opera teatrale e dell'opera rappresentata è la regia: ci sono delle regie che valorizzano tantissimo e ci sono delle regie che uccidono le opere».

Per quanto riguarda le voci: quanto guadagnano e quanto perdono in base alla regia e alla resa digitale?

«Quando un regista pretende determinate cose dal cantante (ponendolo in fondo al palco, facendolo sdraiare per terra o espedienti simili), condiziona la resa stessa della voce, anche se sta lavorando con dei professionisti: deve essere in grado di valorizzare il cantante

che ha scelto per interpretare ciascun ruolo. Per quanto riguarda, invece, le registrazioni, penso che il CD sia solo una riproduzione della performance, una testimonianza: la tecnologia riesce a modificare qualsiasi prestazione, rendendola artefatta e mettendo filtri su filtri per renderla perfetta. Ascoltare le opere liriche esclusivamente su dischi non ha senso, anche perché, in generale, le voci registrate sono facilmente confondibili: bisogna avere un orecchio eccezionale per distinguerle, a meno che non si conosca già l'opera. Le vere voci, insomma, si ascoltano a teatro».

Le parole di Giovanni Chiara traspirano passione e coinvolgimento, sembra quasi che si riferisca a un parente stretto, mentre racconta il suo rapporto con l'opera lirica: questo stesso trasporto è presente in ogni parola di *Morir Cantando (o cantando gioire)*, un testo in grado di far vivere anche allo stesso lettore tutto l'amore per la Grande Opera.

Valentina Geminiani

MORIR CANTANDO (O CANTANDO GIOIRE) di Giovanni Chiara Ed. QUATTRO Marzo 2017 - € 20,00



Un Centro d'Incontro che non può chiudere

Presso il Centro anziani Mazzini di via Mompiani 5, funziona le mattine di martedì, mercoledì e venerdì il Centro d'Incontro di zona 4 per persone con decadimento cognitivo e le loro caregiver. Questi centri, tre in Milano, sono nati per volontà di Fondazione Don Gnocchi, e in particolare della dottoressa Farina. La filosofia è quella di mantenere al meglio tutte le abilità residue delle persone con decadimento, tramite terapia occupazionale, logopedia, supporto psicologico... e di supportare le loro caregiver. Il Centro d'Incontro è stato aperto a maggio del 2015 e accoglie 15 persone con diagnosi di demenza lieve e moderata. Le persone con demenza sono coinvolte in attività che stimolano le funzioni cognitive, e ai familiari viene offerto supporto psicologico. I familiari, che hanno costituito anche un'associazione (ACIM) sono molto preoccupati in quanto, a causa di un ritardo del Comune di Milano nel pubblicare un bando di accreditamento (scaduto il 31 dicembre scorso), rischiano di veder sospese le attività.

Elena frequenta il centro con sua mamma da più di un anno: "È sicuramente un centro d'eccellenza, in quanto sia la gestione delle attività che il loro svolgimento vengono decise ed attuate insieme. Ciò crea grande unione e stima fra noi che travalica il tempo passato al centro. Sicuramente i laboratori e le gite insieme ai nostri cari sono cosa preziosa perché possiamo ancora "gustare" il loro esserci senza il problema! Inoltre il supporto fornito a noi caregiver è veramente prezioso, ci permette di vivere al meglio la patologia dei nostri cari che purtroppo, senza adeguato supporto, talvolta diviene patologia per tutti". Tutti i familiari hanno scritto una lettera all'assessore alle Politiche sociali e al Settore Domiciliarità - Servizio "Rete Alzheimer" del Comune di Milano e sperano di avere risposte al più presto. Ne riportiamo il testo. «Scriviamo la presente nella nostra qualità di famiglie che frequentano il Centro d'Incontro zona 4... Come noto il Centro d'Incontro è un

servizio innovativo rivolto alle famiglie al cui interno vivono persone con disturbi cognitivi di grado lieve-moderato, avviato nel 2015 grazie alla collaborazione fra il Comune di Milano e la Fondazione Don Gnocchi. Proprio alla Fondazione è attualmente affidata la gestione dei Centri in quanto aggiudicataria nel 2016 del bando del Comune di Milano. Come utenti, cogliamo l'occasione per esprimere la nostra gratitudine a tutti gli operatori della Fondazione Don Gnocchi: Coordinatrice, Psicologa, Psicomotricista terapeuta della riabilitazione, Terapista occupazionale che, con grande professionalità e sensibilità, secondo le proprie competenze, si adoperano per migliorare le capacità cognitive residue degli ospiti e, al contempo, offrono un supporto psicologico indispensabile per i familiari che si occupano dei loro congiunti colpiti da patologie demenziali. La frequentazione del centro ha consentito di instaurare fra utenti e operatori relazioni basate sulla conoscenza e sulla fiducia. La positiva

qualità delle relazioni ha favorito la disponibilità degli utenti a frequentare con assiduità il Centro (fatto questo non scontato tenuto conto della natura della patologia), e, di conseguenza, - noi crediamo - anche il raggiungimento della finalità che il Centro propone. Una eventuale interruzione della frequenza del Centro avrebbe certamente delle ripercussioni pregiudizievoli... A quanto consta, per il 2017, non è stato ancora pubblicato il bando, il che significa che, purtroppo potrebbe non essere garantita la continuità del servizio, a meno di interventi a carattere volontario di enti e associazioni private, finalizzati alla copertura del servizio in attesa della definizione del procedimento pubblico per l'aggiudicazione della gestione dei Centri. A riguardo segnaliamo che... Fondazione Don Gnocchi e l'Associazione Collegamenti Italia garantiranno lo svolgimento del servizio solo fino al 30 aprile 2017. Pertanto con decorrenza da maggio il servizio verrà interrotto, a meno che il Comune non

provveda urgentemente - come auspichiamo e chiediamo - alla pubblicazione del bando e a tutti i successivi atti del procedimento. Per ovviare a questo problema noi riteniamo che, per il futuro, la pubblicazione dei bandi debba sempre avvenire tempestivamente in modo da garantire l'operatività dei Centri senza soluzione di continuità. Ci permettiamo inoltre, da utenti, di segnalare l'opportunità che il bando preveda che all'ente aggiudicatario sia affidata la gestione dei Centri per un periodo minimo di almeno due anni (così da garantire una maggiore stabilità delle delicate relazioni fra utenti e operatori) e che, possibilmente, sia garantita la presenza contemporanea presso il Centro di 2 operatori dedicati esclusivamente alla gestione degli utenti con demenza e di 1 operatore dedicato ai familiari o all'organizzazione. Certi che le preoccupazioni espresse siano accolte dall'Amministrazione, porgiamo distinti saluti.

Le famiglie del Centro d'Incontro zona 4

EL.BO. di Boschetti Simone
Impianti Elettrici Civili e Industriali
Viale Umbria, 99
E mail: boschettigroup@libero.it
Te. 02 57403679 Fax 02 55212802
Cell. 339 2707583



La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274



Equi.Libri in Corvetto
BookCoaching: Le chiavi della felicità
Ciclo di incontri a cura di Flavia Ingresso e Francesca Gamarotto, sabato dalle 10 alle 12.30, nei giorni 8 aprile, 6 e 27 maggio, 17 giugno, 8 luglio, presso il Municipio 4, via Oglio 18, che ha dato un contributo. Costo di iscrizione: 30 euro per i 5 incontri. Per iscrizioni: equilibriincorvetto@gmail.com.

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
Ampia scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 025501620



CASA DELL'ARTIGIANO dal 1999
Sugli articoli per artigiani e hobbisti
Sugli articoli da giardinaggio
Sugli articoli per la pulizia
PROMOZIONE ESCLUSIVA BLACK+DECKER RIMBORSO L'IVA!
Sconti con la tessera Amici di QUATTRO
Via Fratelli Bronzetti 11 - Tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it



VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Agorà Salomone: dal "Con-Tatto" alla partecipazione

Ha preso da pochi mesi avvio a Milano tra le Case Bianche del quartiere Salomone AGORA, un progetto di coesione sociale che attua nel Municipio 4 le finalità di un più ampio progetto dal Comune di Milano che interesserà - fino a luglio 2018 - tutte le nove circoscrizioni. Il progetto raccoglie l'eredità del progetto "Con-Tatto Salomone" attivo dal 2013 e ne potenzia gli ambiti di dialogo, progettazione condivisa e collaborazione in rete. Si vogliono rigenerare legami, adottare beni comuni, facilitare la partecipazione, gestire le differenze, promuovere benessere e sicurezza. Ad abitanti, gruppi, comitati, associazioni non offriamo né specifici servizi, né fantastiche innovative risposte. Mettiamo piuttosto il nostro tempo e lavoro al servizio delle tante e preziose realtà-risorsa che qui, ogni giorno, rispondono a tanti problemi, valorizzando l'impegno, sostenendone l'azione, facilitando la connessione tra loro e la capacità di resistere nel tempo, ben oltre noi. Per questo ci saran-



no incontri, tavoli tematici, iniziative in quartiere e metteremo anche a disposizione lo Spazio Salomone al civico 32. A realizzare questa progettualità è un partenariato formato da realtà non profit radicate nel territorio: La Strada cooperativa sociale, La Nostra Comunità associazione di volontariato, il Ce.A.S. - Centro Ambrosiano di Solidarietà, la Parrocchia di San Galdino, i Servizi di Prossimità Caritas UP Forlanini - Parrocchia San Nicola della Flue. Potete contattare noi operatori del progetto via e-mail: pro-

gettoagora@lastrada.it o via SMS al 348.8723239. Ci trovate allo Spazio Salomone telefonicamente o di persona, ogni giovedì dalle 10 alle 12.30 pronti a raccogliere idee e proposte. Venerdì 7 aprile alle 18 è poi in programma un aperitivo-incontro allo Spazio Salomone e sabato 8 nel pomeriggio saremo in piazza Ovidio per la festa del quartiere Forlanini.

L'equipe AGORA: Maurizio Carnovali, Marianna Roveda, Chiara Trentin e Massimo Zerbeloni

In.Co.Mincio è incominciato alla grande!

Dall'autunno 2016 ha preso avvio - anche se la vera festa di inaugurazione c'è stata lo scorso mese di febbraio - l'attività dello spazio "In.Co.Mincio". "In" sta per interno, "Co" per condiviso, la sede è in via Mincio 4 in uno spazio al piano terra con ampie finestre che affacciano sulla strada, quasi all'angolo con piazza Bonomelli e non lontano dalla fermata Brenta della metropolitana gialla. Le proposte sono molte e variate, c'è l'ambizione di essere un progetto di comunità che mira a incontrare l'interesse e la partecipazione di varie fasce della cittadinanza, con un'attenzione speciale a giovani e famiglie. Già ora si configura come centro di iniziativa culturale, luogo di corsi e laboratori artistici e musicali (percussioni), un polo educativo e socio-occupazionale aperto a giovani, in situazioni di fragilità, ma anche senza particolari problemi se non quello di avere chi li segue nei compiti (doposcuola), contesto di ascolto e confronto anche esperienziale per genitori e figli, uno spazio di costruzione di buone pratiche nell'ottica della *sharing economy* e dell'attenzione ai consumi alimentari.

Lo spazio è dato in concessione onerosa per 3 anni dal Comune di Milano all'associazione Animondo onlus (che da anni è attiva in quartiere nella sede di via Verbanò, come hanno raccontato a QUATTRO in una recente intervista) che se l'è aggiudicato a seguito di un bando in cui ha presentato un progetto costruito con altre due associazioni, anch'esse già radicate nella zona e che condivideranno oneri ed oneri, l'associazione Piano-Terra (già promotori del fu orto di quartiere di via Oglio e attivi in molte scuole) e l'associazione di promozione sociale Periferie Al Centro (noti per la progettualità Papà Al Centro e già attivi presso la

rimpianta libreria Scaldapensieri e in Cascina Cuccagna). Si tratta dunque di realtà che possono vantare attività già testate come capaci d'intercettare bisogni sul territorio, una rete di relazioni pregresse a livello locale e cittadino, delle competenze rispetto ai processi animativi e partecipativi e gran cura della dimensione anche ludica e conviviale.



Contattando le tre associazioni, tutte presenti sul web e su Fb, potete avere informazioni sulle attività continuative come il laboratorio socio-occupazionale il mercoledì, il giovedì e il venerdì mattina dalle 9 alle 12.30 (i giovani partecipanti sono tra l'altro disponibili a piccole commissioni

per chi ne ha bisogno in quartiere, a titolo gratuito), l'accompagnamento allo studio (il mercoledì dalle 15 alle 17), il percorso teatro & disabilità (ogni venerdì dalle 17 alle 19) e il laboratorio di percussioni (dalle 18 alle 20), tutte iniziative "targate" Animondo, il laboratorio "Giochiamo con le arti" di Piano-Terra tutti i lunedì dalle 16.30 alle 19. Periferie al Centro cura invece le serate culturali del lunedì sera

che hanno già visto incontri con autori di libri come spunto per parlare di cittadinanza e nuove tecnologie, di questioni educative, arte e soprattutto della città, vista sotto tanti punti di vista, ad esempio attraverso il racconto che ne fa la letteratura gialla e noir. La struttura ha dei costi di affitto e di consumi e nessuno finanzia questo presidio territoriale che vogliamo rendere sempre più incisivo. L'idea è di fare sempre più rete tra noi (e già molte sono le contaminazioni e le iniziative co-promosse) con altre realtà locali e di contare sull'interesse e la voglia di attivarsi e partecipare dei cittadini.

Stefano Florio

MOSTRE

ARTEPASSANTE PORTA VITTORIA

presso il Passante ferroviario Vittoria

ArTéGalleria - Associazione C. Guizart

Fino al 12 aprile

CARLO SOFFIENTINI

Personale dell'artista scomparso, esponente storico del Gruppo Artisti di Bagutta. Inaugurazione: 18 marzo ore 18.

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

Viale Lucania 18 - Tel. 02 5391552

22-30 aprile

OMAGGIO A... UN ARTISTA FAMOSO

Esposizione collettiva dei Soci nel salone del Centro Artistico. Inaugurazione sabato 22 aprile ore 16.30. Orari di apertura: sabato e domenica dalle 15 alle 18.30.

Segreteria aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 17.

LA CASA DI VETRO

via Luisa Sanfelice 3 - tel. 02 55019565

Fino al 13 maggio

PAOLO DALPRATO, METALLO VIVO

Mostra fotografica di 30 fotografie in grande formato, in cui a essere protagonista è il metallo.

Fino al 27 maggio
ASSEDIO A MADRID

Mostra fotografica curata da Alessandro Luigi Perna e prodotta da Eff&Ci - Facciaco Cose. Orari: lun-mar-mer-ven-sab. dalle 15.30 alle 19.30 / giovedì dalle 15.30 alle 18.

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - Tel. 02 49524744/45

Fino al 7 maggio

ALLA SCOPERTA DEI PROMESSI SPOSI

Il romanzo di Alessandro Manzoni raccontato in 190 anni di illustrazioni e fumetti, da Francesco Gonin a Paperino. Orario: da martedì a venerdì, ore 15-19; sabato e domenica, ore 15-20.

FM CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Via Piranesi 10 - www.fmcca.it

Fino al 3 giugno

Il Cacciatore Bianco/The White Hunter

Memorie e rappresentazioni africane - A cura di Marco Scotini

LAURA BULIAN GALLERY

Via Piranesi 10

Fino al 26 giugno

Luca Maria Patella. autoEncyclopédie: "la Scrittura"

Dopo più di trenta anni, Luca Maria Patella ritorna a Milano con un'ampia personale dedicata alla parola visiva e alla scrittura lungo l'intero percorso della sua attività, dagli anni Sessanta ad oggi.

Un ricordo di Gabriella Ricci

La scomparsa improvvisa di Gabriella Ricci, stimata Direttore Artistico della sezione Arti Visive del C.R.A.L. del Comune di Milano e Presidente del Gruppo Artistico Mediolanum, è una perdita assoluta non solo per il corso di pittura domenicale che vantava il suo 39esimo compleanno bensì per il mondo dell'arte milanese dove da più di un trentennio era chiamata ad organizzare eventi e a partecipare a giurie di qualità. Artista poliedrica e apprezzata, lascia sculture e opere pittoriche di elevata virtù e spiritualità, e sono i versi finali di una delle sue poesie a dire che la ritroveremo nella natura che tanto amava, "nell'eternità dell'universo, nelle foglie cadenti di un fusto, nell'acqua che rapidamente scorre, nell'impetuoso battito di un cuore...". M.C.



STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10

www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

IL BENESSERE NATURALE CON LE ENERGIE RIFLESSOGENE

L'uso sapiente dei massaggi TENSIOREFLESSOGENI provoca delle reazioni benefiche in tutto l'organismo

New Natural Cosmetology vi invita tutti i Lunedì a fare un test gratuitamente.

Per appuntamento
Tel. 02 49 85 144
Cell. 3 28 28 64 9 64

Cartoleria Stefania

La Cartoleria "da Stefania" saluta affettuosamente amici e clienti con i quali ha condiviso 23 anni di attività

Dal 3 aprile al 30 giugno svendita totale per cessata attività con sconti dal 40% al 60% su cancelleria per scuola e ufficio, giochi e articoli regalo

Via Spartaco 25 - Milano - tel/fax 02 55185200



Escape room. Fuggire usando logica, intuizione, collaborazione

Il fenomeno si sta allargando a macchia d'olio in tutta Italia: parliamo delle *Escape Room*, ovvero un gioco che, attraverso una serie di indizi disseminati in una stanza o in spazi più ampi, una volta risolti fanno sì che i partecipanti possano ritornare "liberi", avendo a disposizione un'ora o un'ora e mezzo secondo le difficoltà.

Il gioco mutua da una serie di videogiochi (REG Real Escape Game n.d.r.) creati da un giapponese e diventati virali nel 2012 quando "sbarcano" a San Francisco e da lì si diffondono dapprima negli USA per poi espandersi in tutto il mondo.

Il gioco si sviluppa, come detto, all'interno di



una stanza o in spazi più ampi, da dove si deve "scappare" usando oggetti, indizi, e qui entra in gioco l'intuizione, la capacità di una squadra di agire in sintonia, collaborativamente, per arrivare alla soluzione finale che può essere un numero, una frase. Il tutto di norma deve essere completato nel tempo stabilito. Alla fine chi è fuori, è fuori, chi non risolve rimane dentro e aspetta che gli organizzatori gli aprano le porte e spieghino ai partecipanti la soluzione.

Escape Room non poteva mancare a Milano e,

ovviamente, in zona 4. Ne abbiamo trovati due, per ora, anche se uno di essi è ai confini della nostra zona, e curiosi come solo QUATTRO sa essere siamo stati a vedere, a farci raccontare.

Il primo è *Get me Out* in via Balduccio da Pisa 7 (nelle vicinanze del quartiere San Luigi), mentre l'altro, *Enigma Room*, occupa i locali già uffici della Xerox in via Medici del Vascello 26, proprio accanto al luogo dove si gioca a *Soft Air* e *Paint ball* (vedi articolo sul n. 182 di QUATTRO).

La differenza sostanziale tra i due è lo spazio a disposizione dei giocatori: ad *Enigma Room* si gioca in venti persone divise in quattro sottogruppi che partono da diversi punti della struttura e comunicano tra di loro con *walkie talkie* per chiedere aiuti a risolvere i vari enigmi, alla luce solo di torce. Due gruppi devono prima uscire dalle gabbie nelle quali sono rinchiusi per ritrovarsi a terminare il gioco con gli altri due al piano terreno da dove, risolto il gioco, si esce. Il divertimento, perché alla fine è anche questo *Escape Room*, si svolge su tre piani e ciò lo complica in quanto gli indizi o gli oggetti possono essere disseminati ovunque, il che costringe ad andare su e giù per le 52 stanze disposte su una superficie di 4000 metri quadrati. La percentuale di riuscita è attorno al 30%.

Get me out, invece, mette a disposizione tre stanze. In due di esse giocano al massimo quattro persone mentre nella terza i partecipanti sono 12, ma l'obiettivo finale è comune: "scappare". Anche se lo spazio è più ristretto, le difficoltà per terminare l'avventura non sono assolutamente basse. Tutt'altro, la media di riu-

scita va dal 20 al 30 per cento e a chi arriva all'80 per cento delle soluzioni viene svelato il finale. Noi invece non sveliamo nemmeno i nomi delle stanze per non rovinare la sorpresa, ma possiamo dire che sono tutte interessanti anche per la realizzazione scenica e l'accuratezza dell'ambientazione. È in progetto anche una stanza da trenta persone dove saranno ricreate situazioni che sono affrontate quotidianamente invece che situazioni inventate.



I prezzi: *Get me out* costa 30 euro a persona e i gruppi devono essere formati da persone che si conoscono. Sabato e domenica sono le giornate maggiormente gettonate con un centinaio di prenotazioni, ma è possibile riservare anche durante la settimana.

Da *Enigma Room* venti persone, non necessariamente tutte che si conoscono, pagano 600 euro e la struttura è aperta il weekend dalle 17.30 alle 2 di notte e dà modo di giocare al massimo a tre gruppi. Previa prenotazione è possibile giocare durante la settimana. In entrambe le strutture vi è del personale che sovrintende al gioco sia direttamente seguendo i gruppi, sia monitorando in video le fasi del

gioco (solo *Get me Out*).

Da ultimo alcune informazioni sulla tipologia delle persone. È più o meno la stessa per entrambi i posti. Giovani, gruppi di amici, con età attorno ai 30 anni, ma sono molte anche le aziende che si avvalgono di questo gioco (in questo caso assume il parolone di *Team building*) per capire meglio le capacità dei propri dipendenti in una situazione, la loro reazione in determinati frangenti, come si comportano in gruppo, quali rapporti s'instaurano e come collaborano. Utile anche per attività formative, di selezione, per capire chi è leader, come le persone si aggregano tra di loro e, capita, se ci siano elementi di disturbo. Se vi siete incuriositi e volete divertirvi con gli amici in un'avventura nuova e stimolante, sapete dove andare. Non si vince nulla, ma il divertimento è assicurato.

© Sergio Biagini

titolivio spazio culturale

Lo Spazio titolivio 27 si offre per ospitare a prezzi competitivi

EVENTI, CORSI RIUNIONI, ASSEMBLEE

A disposizione: una sala con 2 vetrine su strada (max 30 persone) - WiFi hotspot e TV screen.

Per maggiori informazioni e preventivi: cell. 392 0286140 - info@universitylab.net

YOGA SUTRA di Patañjali

Un pensiero unico al di fuori del tempo

Lo Yoga è una pratica di vita che abbraccia la persona nella sua globalità (corpo, psiche, spirito) e ne coinvolge l'esistenza in un processo trasformativo che si svolge in otto grandi tappe o fasi, detti anche *8 Gradini dello Yoga*.

Lo Yoga non è una religione ma è impegnato di religiosità; si mette al servizio dell'esperienza religiosa favorendo un processo di interiorizzazione, armonizzando le energie dell'intera persona, e consentendo in tal modo una rapida evoluzione spirituale verso il Dio della propria tradizione.

Molti, infatti, sono i punti di contatto tra il pensiero yogico e la pratica cristiana: innanzi tutto la lettura approfondita delle Sacre Scritture, in secondo luogo il ringraziamento, la glorificazione e l'abbandono a Dio attraverso la preghiera, infine, con la pratica della meditazione, si arriva alla contemplazione divina che consiste nel rientro nella profondità del Sé personale, nella consapevolezza del Sé cosmico e nel mistero della trascendenza del Sé divino.

Quest'ultimo passaggio rappresenta l'esaltazione massima della nostra evoluzione spirituale e solo pochi sono i predestinati a compierlo: sono i nostri Santi e i Mistici indu.

Il sentiero yogico, come detto, è composto di otto aspetti o passaggi detti Gradini, il cui complesso prende il nome di *Ashtanga Yoga*, o *Yoga delle 8 Membra* (cinque interne: stadi fisici, comportamentali, emotivi e sensoriali, e tre esterne: stadi psicospirituali).



Codificato da Patañjali, mitico filosofo indiano vissuto nel II secolo a. C., viene riportato nei suoi 195 aforismi o *Yoga Sutra* nei quali egli descrive in sintesi la filosofia dello Yoga.

Il primo passaggio, che riguarda le relazioni con il mondo esterno (ambiente e persone), si chiama *Yama*; in questo sono descritti i principi di una buona convivenza con tutte le altre realtà, dagli esseri viventi, alle cose e situazioni al di fuori di noi.

Ci soffermeremo inizialmente su quest'aspetto per due motivi: innanzi tutto perché rappresenta il primo ostacolo alla evoluzione del Sé, che è il più difficile da affrontare, superato il quale il cammino può procedere in modo più spedito. In secondo luogo perché è l'unico momento in cui si parla di rapporti tra noi e realtà esterne (i passaggi successivi, infatti, prevedono un'interiorizzazione delle regole); è solo a questo punto che è possibile effettuare vuoti un intervento di tipo psicoterapeutico, vuoi un supporto

farmacologico dolce, efficace e profondo, che segua cioè le Leggi della Natura e non sia invasivo per la fisiologia umana.

Le regole sociali di comportamento si esprimono attraverso l'esercizio delle virtù e delle corrispettive astensioni (*Yama* è il primo stadio delle regole di comportamento verso il mondo esterno).

Le astensioni o astinenze abbracciano cinque aspetti:

- **ahimsa** astensione dalla violenza
- **satya** astensione dalla falsità
- **asteya** astensione dal furto
- **brahmacarya** astensione dagli eccessi istintuali
- **aparigraha** astensione dalla avidità

Le osservanze o virtù riguardano, invece, l'esercizio delle qualità positive contrarie che, sviluppate con metodo e convinzione, possono condurci, nel modo migliore, allo stesso obiettivo. Dobbiamo pertanto seguire il consiglio del dottor Edward Bach (medico gallese, vissuto nella prima metà del XX secolo, che per primo individuò, e diffuse, l'utilizzo dei semplici fiori dei nostri giardini come metodo di cura alla portata di tutti, i cosiddetti "Fiori di Bach"), il quale affermava che il miglior modo per combattere uno stato d'animo negativo è proprio quello di sviluppare le virtù opposte.

(continua)

Dottorssa Gabriella Aceti
Dottor Tommaso De Chirico
Dottor Claudio Gerosa

MERCATO CONTADINO
di Piazza S. Maria del Suffragio

Tutti i sabati mattina

in Piazza S. Maria del Suffragio, Milano dalle 8,00 alle 14,00





Ma che fine hanno fatto le edicole? /2

Proseguendo la nostra ricerca sulla crisi delle edicole, scopriamo che non siamo i soli ad occuparcene. Anche due protagonisti dello *show business* televisivo come Bruno Vespa e Fiorello ne hanno parlato in tempi recenti con modalità diverse ma con la stessa intensa partecipazione.

Vespa lo ha fatto dalle pagine del *Quotidiano Nazionale*, marchio editoriale che identifica tre testate storiche Il Giorno, Il resto del Carlino e La Nazione, con un ricordo e una considerazione: "...quando ero adolescente, trascorrevi molte ore nel negozio di un mio zio che vendeva articoli per la casa, ma soprattutto giornali. Il mio amore per questo lavoro è cominciato allora. Per me ogni edicola è una casa e ogni edicolante un amico. Ma i tempi sono cambiati. Gli edicolanti hanno giustamente allargato la loro attività, ma per sopravvivere i giornali debbono trovare il maggior numero di punti vendita complementari: bar, grandi magazzini, stazioni di servizio, negozietti di paese..." Questa appassionata e nostalgica dichiarazione d'amore per i giornali, ha provocato una immediata presa di posizione da parte di Armando Abbiati Presidente Snag, Sindacato Nazionale Autonomo Giornalieri che sempre su *Quotidiano Nazionale* ha ribattuto: "...Gentile Dott. Vespa, con riferimento al suo articolo non possiamo non manifestarle il nostro grave disappunto per un "amico"

degli edicolanti che ritiene che la soluzione per il calo delle vendite si trovi in una necessaria e "vitale" liberalizzazione. Ci permettiamo di invitarla a scoprire come si vive in una edicola, che lei considera una casa, per comprendere che è proprio il pensare a una rete di vendita professionale e specializzata l'unica modalità per salvaguardare il prodotto editoriale, gli editori e tutti i soggetti che lavorano nella filiera... sempre e solo in edicola avrà trovato un servizio di vendita qualificato: il suo edicolante di fiducia le avrà tenuto da parte una copia di ciò che lei è solito acquistare..."

A botta, risposta altrettanto immediata di Bruno Vespa: "Caro Presidente... Sono stato amico di tanti edicolanti: ho visto crescere i loro figli, li ho visti soffrire perché spesso non volevano proseguire in un mestiere affascinante ma molto faticoso... Sbaglierò ma credo che allargando i punti vendita delle edicole non perderebbero copie. Esse resterebbero il punto di riferimento essenziale. Ma se fossero chiuse o lontane perché impedire l'acquisto di un giornale altrove?"

Bruno Vespa nel suo interven-

to ci dà un interessante indizio che spiega in parte il problema del cambio generazionale quando parla di affascinante ma molto faticoso "mestiere" da trasmettere ai figli. Forse

so il lavoro del giornalista sia da un punto di vista burocratico che gestionale che fisico. Parliamo di questo aspetto del problema con i proprietari di altre due edicole di zona 4.

no!» - ci dice con senso dell'umorismo Maurizio Santi. Gestione cordiale, coadiuvata dalla moglie, edicola molto curata, funzionale e che invoglia a fermarsi. Santi ci conferma: «L'edicolante non è un mestiere per giovani. Troppo faticoso e sotto certi aspetti anche monotono, con tempi morti durante la giornata. Internet, a mio parere, usato come viene usato, è il vero nemico del giornale di carta in particolare perché abita le nuove generazioni a non approfondire le notizie, a non apprezzare la buona scrittura e l'analisi dettagliata dei fatti. Almeno il 70% dei clienti ha oltre 50 anni e questo rende il mercato delle edicole difficile sia in entrata che in uscita. Non credo - prosegue Santi - che la soluzione sia trasformare l'edicola in un Centro Servizi. Questa ipotesi che viene ogni tanto sbandierata mi sembra più un modo per depistare il problema. Quello che chiediamo è un



Un'edicola speciale (a Mantova però)

maggiore aiuto e assistenza da parte delle nostre associazioni di categoria per sanare le anomalie della distribuzione, dei contributi e della tassazione. Non vedo, purtroppo, una soluzione a breve che possa risanare il settore: viviamo il presente e resistiamo!»

Edicola via Benaco, di proprietà di Maurizio Santi che ha rilevato l'attività circa 8 anni fa da una proprietà cinese, dopo che la società dove lavorava aveva chiuso. «Caso più unico che raro di un italiano che compra da un cinese una attività commerciale a Mila-

Rivendita Giornali di piazzale Gabriele Rosa di Vincenzo Ferrigno, situata nel verde imperfetto della grande piazza, zona viva e discussa, in gran movimento e ricca di contraddizioni.

Ma che significa avere una edicola proprio qui? In parte vuol dire avere ancora una clientela fidelizzata da 15 anni di presenza con una età media di circa 65 anni, formata per lo più da pensionati per i quali il costo di un quotidiano ha un peso non indifferente sul bilancio mensile.

E poi in gran parte la popolazione è formata da extracomunitari che non leggono ovviamente quotidiani italiani. «Le maggiori vendite - ci dice Ferrigno - sono concentrate il martedì, giorno del grande mercato multietnico che occupa tutto il quartiere. E poi ci sono i giochi e le riviste per i bambini e la Gazzetta dello Sport al lunedì e i giornali di gossip. Intendiamoci: si vive. Ma il problema non è l'oggi ma il futuro. I giovani, anche chi potrebbe permetterlo, non sono interessati a questo tipo di attività. Considerate inoltre - conclude - che io ho acquistato la licenza per circa 130 milioni di lire ed ora il valore non supera i 25.000 euro».

Chiudiamo questo nostro excursus nel mondo delle edicole, che pur nella sua brevità e incompiutezza ci ha fornito comunque tanti spunti di riflessione e una maggior consapevolezza del problema.

Francesco Tosi

FARMACIA OVIDIO
Milano

Gemmoterapia

Omeopatia

Veterinaria

Dermocosmesi

Test per intolleranze alimentari

Visita gratuita

fisioterapia posturale

Seguici sulla nostra pagina facebook

Farmacia Ovidio
Via Toscolano 1 ang. piazza Ovidio
Tel. 02 717783
Lun. Sab: 8.30 - 13.30, 15.30 - 19.30

Buon compleanno Social Street di piazza San Luigi!

Domenica 26 marzo c'è stato al circolo Terre e Libertà il terzo compleanno del Social Street di piazza San Luigi. Cos'è un "Social Street"? Non è una associazione ma un gruppo di persone che abitano il nostro quartiere e vogliono conoscersi, condividere iniziative, rendere il quartiere un posto dove sia bello stare, incontrarsi, o ritrovare il piacere conviviale di stare insieme. Senza differenze di età, formazione culturale o interessi. Ricreare qualcosa di simile alla vita di un paese, pur dentro una grande città come Milano che spesso può portare alla dispersione, a non conoscersi più, anche tra vicini di casa.

In questi 3 anni ci sono state tante cose: la colazione insieme la domenica mattina, qualche aperitivo condiviso: occasioni per conoscersi di persona, dopo essersi ritrovati su Facebook.

Due tombolate a Natale, il cinema insieme, delle partite a carte, o lo scambio di informazioni da condividere, dai consigli sulla scelta del medico di base, a quelli per trovare un idraulico d'emergenza o la baby sitter. Chi sa lavorare a maglia, o fare lavori con la carta, si offre d'insegnarlo agli altri. Tutto a titolo gratuito, senza quote di nessun tipo. Quello che si fa lo si fa solo

per il piacere di farlo. Un importante evento artistico, "Di studio in studio", si è tenuto ogni anno in primavera. In quei giorni, che si ripeteranno il 6 e 7 maggio prossimi, gli artisti presenti in quartiere aprono i loro studi a tutti quelli che desiderano pas-

per mettere un piccolo rilevatore di inquinamento, e ne avremo i risultati tra qualche mese.

Si sono create amicizie vere, e il piacere di condividere dei momenti e dei progetti per il quartiere ha creato in alcuni un senso maggiore di benes-



sare per conoscerli, farsi spiegare il loro lavoro o bere un bicchiere insieme.

Sono nati piccoli punti di "scambio libri", in alcuni negozi c'è un posticino o una mensola per lasciare o prendere un libro, così, senza nessuna formalità.

E funziona. A Natale qualcuno ha deciso di decorare l'albero messo in piazza San Luigi dal Municipio 4, che era un po' spoglio. Le persone, che non si conoscevano prima, hanno offerto decorazioni, chi ha portato una scala, chi ha messo le decorazioni. E' stata una festa nella festa.

Recentemente ci si è tassati

essere e di sicurezza. Si è scoperto che c'erano tante persone con la voglia di aiutare e stabilire relazioni gentili.

Al compleanno c'era un cartellone dove tutti potevano scrivere i loro desideri.

Chi ha chiesto una piazza senza macchine, chi un cinema, chi una pescheria o letture animate per i bambini, chi maggiore spiritualità, chi più verde e strade pulite o più rispetto per la pulizia del quartiere da parte degli abitanti.

Prendiamo questi desideri come un augurio e una direzione per il lavoro futuro: arriveremo al prossimo compleanno!

Nuccia Gatti

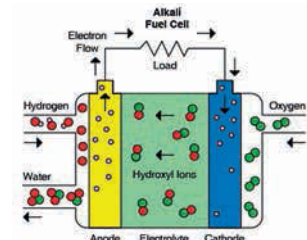


Tecnologia e ambiente, binomio vincente del deposito San Donato/5

Agiusta ragione abbiamo visto nelle puntate precedenti come il deposito automobilistico di San Donato possa essere definito un concentrato di tecnologia nei settori della manutenzione, del rimessamento, dell'ambiente, dell'energia. Ma anche i veicoli che vi sono rimessati non lo sono da meno. Alla tradizionale filosofia endotermica (ciclo diesel per intenderci), pur se

limitatamente a ciò che avviene a bordo del veicolo, le emissioni inquinanti prodotte sono uguali a zero in quanto il cuore del sistema è una "pila a combustibile" (o "cella a combustibile" dal nome inglese *fuel cell*), un dispositivo elettrochimico che permette di ottenere elettricità direttamente da certe sostanze, tipicamente da idrogeno e da ossigeno, senza che avvenga alcuna combustione termica. Il tutto si ottiene grazie a un particolare processo di elettrolisi (quella che solitamente si usa per scindere l'acqua in due gas) dove l'idrogeno (H_2) si separa sull'anodo (polo negativo) in protoni e in elettroni. Questi ultimi, per raggiungere il catodo (polo positivo) e chiudere quindi il ciclo chimico, sono costretti a transitare per un circuito elettrico esterno (*load*=carico). Questo passaggio, sappiamo, crea quel fenomeno chiamato "corrente elettrica continua".

La corrente elettrica è usata per ricaricare gli accumulatori elettrici di bordo, ma prima di poter essere utilizzata nella catena di trazione, deve essere convertita in corrente alternata, tramite un *inverter*, per alimentare un motore polifase (non quindi un motore in corrente continua), più adatto a soddisfare le prestazioni di marcia di un veicolo. È interessante ricordare come ci sia una sostanziale differenza tra una batteria di accumulatori (quella con cui abbiamo a che fare tutti i giorni: cellulare, orologio, giocattoli, utensili portatili, ecc.) e una pila a combustibile. Nella prima soluzione l'energia elettrochimica è "immagazzinata" negli ele-



Principio di funzionamento di una pila a combustibile fuel cell

evoluto nelle motorizzazioni Euro 5 ed Euro 6, si affiancano nuove tecnologie a livello di propulsione: quella "ibrida" e quella "all-electric" (fuel cell e batterie al Litio). Per queste ultime l'ATM ha avviato da qualche anno una sperimentazione significativa a livello europeo. Si tratta del progetto CHIC (*Clean Hydrogen In european Cities*) siglato il 20 gennaio 2010, interamente finanziato dalla UE, che prevede una sperimentazione di 5 anni, espandibili, a partire dal 2011, per la messa in servizio di autobus alimentati a idrogeno. Di questa tecnologia abbiamo già dato un cenno nel numero 154 di QUATTRO (marzo 2014), vediamo ora di fornire qualche informazione in più. Tutti sappiamo che l'energia elettrica è una "energia pulita", dipende tuttavia da come la si produce, in altre parole quale fonte primaria viene utilizzata per generare l'elettricità prima di utilizzarla: termica, idraulica, nucleare, solare, eolica, ecc. Nel nostro caso diremo che,



Uno degli esemplari di autobus a idrogeno la 2001 della Mercedes



Stazione di rifornimento dell'idrogeno

menti della batteria; è un sistema completo di stoccaggio interno e di conversione dell'energia stessa, che ci riporta indietro nel tempo quando fu inventata la pila di Volta. Nella seconda soluzione l'energia è invece "immagazzinata" al di fuori della batteria, per esempio in un ser-

batoio contenente nel nostro caso idrogeno (H_2); la pila è solo un convertitore elettrochimico e non contiene di per sé alcuna energia. Quindi non ha senso parlare di "stato di carica" di una pila a combustibile, perché essa può funzionare indefinitamente (o almeno finché non si usura) e fintanto che si fornisce combustibile (in questo caso l'idrogeno). Nel deposito di San Donato è presente una stazione di rifornimento che è in grado di produrre 200 Kg di gas d'idrogeno biatomico al giorno, alla pressione di stoccaggio di 400 bar. Gli autobus, al loro rientro dopo il servizio, sono riforniti in automatico con 45 Kg di H_2 , alla pressione di 350 bar nel serbatoio di bordo, costituito da speciali bombole ad alta pressione poste sul tetto, e questa capacità è in grado di garantire un'autonomia giornaliera di marcia di circa 250 chilometri. In servizio, praticamente, l'autobus produce vapore acqueo.

Gianni Pala



L'Avento di Sdo

Episodio 3: Porto di Mare

Procedendo sulla Via Gialla, a un certo punto potrete scorgere un'immensa distesa d'acqua e, raggiungendone la spiaggia, potrete notare la città di Porto di Mare, caratterizzata dai suoi moli di tutte le forme, dimensioni e colori possibili.

Raggiungete il molo più piccolo e... ecco che vi viene incontro il vecchio marinaio! "Buongiorno viaggiatori! Mi è giunta voce che siete alla ricerca del grande Sdo: grazie al cielo! Salite sulla mia umile imbarcazione e vi racconterò di come mi ha salvato la vita!"

Il lupo di mare comincia a raccontare "Da settimane, i pesci erano scomparsi e il nostro Porto era in piena carestia, così uscii in mare per cercare altre zone di pesca, ma venni travolto da un'onda enorme, che distrusse la mia barca. In un lampo, apparve l'eroe Sdo, che non solo mi portò in salvo sulla spiaggia, ma ci restituì anche abbondanza e prosperità."

Il vecchio marinaio continua "Non ho più visto il nostro paladino, da quel giorno, e i pesci stanno ricominciando a scomparire... L'unica che potrebbe sapere qualcosa di più è la grande sciamanna che dimora a poche ore da qui. Devo avvertirvi, però, di fare attenzione al Corvetto che veglia sulla soglia del suo tempio."

Valentina Geminiani

fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PETSHOPS

MILANO TICINESE

Via Lodovico il Moro 147 Tel. 02-89121171

MILANO FORLANINI

Via Marco Bruto 24 Tel. 02-7490903

MILANO NIGUARDA

Via Guido da Velate 9 Tel. 02-66102298

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ



LINEA BWILD DOG & CAT



MONGE CAT UMIDO GR 80



LINEA SUPERPREMIUM CAT



LINEA GRAIN FREE DOG



LINEA SUPERPREMIUM DOG



SPECIALITY LINE DOG ALL BREED



Il Cucito che fa rete



Scarpe di stoffa su misura, borse e accessori vintage, pantaloni artigianali, collaborazione con i negozianti delle vie vicine e *bookcrossing*: sono queste le peculiarità di Amor Cucito, negozio in via Sighele, a pochi passi da viale Argonne. A volerlo fortemente - e a realizzarlo quattro anni fa - è Maria Guccione: «Nasco come calzolaia, per tanti anni ho lavorato in casa. Poi ho iniziato a fare pantaloni palazzo per me, e visto che piacevano e me li chiedevano, ho deciso di cucirli anche per gli altri», racconta Maria. Il suo punto di forza sono e restano scarpe e stivaletti: i clienti possono scegliere il modello dal campionario, e poi Maria provvede a realizzarli nel laboratorio annesso al negozio, usando materiale di riciclo - lana, ritagli di tessuto da arredamento, tela, che altrimenti verrebbero gettati via - e cercando di ridurre al minimo lo scarto: se ad esempio avanza stoffa da un paio di scarpe, Maria la utilizza per

realizzare collane con quadrati, rettangoli, rombi di tessuto tenuti assieme da un filo. A volte sono i clienti stessi a portare le stoffe - sia per le scarpe, sia per pantaloni, bluse, vestiti per bambini -, altre volte le procura lei stessa. Spesso però sono altri commercianti della zona - ad esempio il tappezziere - a regalargliele. Ed è così che si è attivata una sorta di rete della quale fa parte ad esempio un'azienda della zona che produce intimo affidandolo per la vendita ad Amor Cucito. Maria, pur non essendo sarta, è comunque in grado di eseguire riparazioni, sistemare orli, allargare o stringere gli abiti. «Un tempo era scontato saper attaccare un bottono, o fare un orlo. Ora non è più così, per cui ho pensato a corsi di cucito per principianti assoluti: un pacchetto di otto lezioni individuali, durante le quali insegno a cucire a macchina», spiega Maria. «Il cliente porta un tessuto o un vestito da sistemare, e lo facciamo insie-

me, così che alla fine del corso possa diventare autonomo». Grazie al passaparola e alla collaborazione di un venditore di macchine per cucire della zona - ed ecco di nuovo la rete -, i corsi di Maria stanno attirando anche ragazze e ragazzi giovani, mamme con le figlie e persone che comprano il pacchetto di lezioni per poi regalarlo. Infine, chi non è interessato a vestiti o scarpe, può approfittare del *bookcrossing*, prendendo un libro nelle cassette davanti a una vetrina del negozio, e lasciandone in cambio un altro.

Firenze Auriemma

DISCHI

COMPRO 45 - 33 GIRI
musica leggera
pop - rock - jazz
giradischi e stereo HI-FI
Alex 338.9623084
Enzo 02.606713
e-mail: cicc01@libero.it

Unico al Mondo: corso gratuito al Museo della Macchina da Scrivere Impara a scrivere in Geroglifico o in Cuneiforme

Bisogna prendere la metropolitana gialla (o le filovie 91 o 92), ma l'occasione è ghiotta! Potrai imparare a scrivere il tuo nome come si scriveva cinquemila anni fa, in geroglifico dei Faraoni su papiro, in cuneiforme dei Sumeri su tavoletta d'argilla o in Etrusco dei Latini sulla pergamena, partecipando gratuitamente ad un fantastico corso di due ore. Possono aderire tutti, giovani e adulti, basta segnalare la propria adesione al cell. 3478845560. E' un'iniziativa del Museo della Macchina da Scrivere di Milano - via Menabrea 10 - che nell'ambito di un ciclo di conferenze sulla Storia della Scrittura, nel prossimo mese di maggio organizza corsi di

de sull'acceleratore del progresso. Le prime scritture nascono nel medio Oriente, circa cinquemila anni orsono, e da allora con la comunicazione scritta si scopre di tutto: dalla ruota all'energia, dalla stampa all'elettronica, dall'aritmetica alla trigonometria. Iniziarono i Sumeri a lasciare incisioni a forma di cunei sull'argilla cruda, seguirono i Faraoni che scrivevano i geroglifici (scrittura sacra incisa) sul papiro, poi gli Etruschi sulla pergamena, ecc.



per le tre forme di scrittura. Chi volesse prenotare la sua partecipazione ad uno dei tre corsi o saperne di più prima di aderire, può informarsi al numero 3478845560, oppure scrivere a: umberto1935@liberto.it.

Umberto Di Donato



Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfdeliottica@tiscali.it
www.opticafedelimilano.it



scrittura antica, di sabato, dalle ore 17 alle 19. I giorni precisi saranno scelti sulla base del numero dei partecipanti. L'iniziativa trova origine dalla consapevolezza che cresce sempre di più il desiderio di conoscere la storia dell'*uomo sapiens*, l'inizio della nostra civiltà, determinata appunto dalla magica invenzione della scrittura, che ha messo il pie-

delle varie forme di comunicazioni scritte nell'antichità, saranno insegnate con tecniche moderne e veloci le prime tre diverse scritture che hanno proiettato l'uomo in un Mondo meraviglioso, distinguendolo da tutti gli altri esseri viventi. I corsi, ai quali potranno prendere parte una decina di partecipanti per ogni tipo, saranno tenuti separatamente

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NUOVA NISSAN MICRA. COMPLICE PERFETTA.

DA € 10.850 CON CLIMA & SOUND.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 115 g/km.

Autopiù Milano Srl

via Emilio Morosini 28 - 20135 Milano - tel. 02/5450091
Assistenza / vendita via Privata Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi)
20137 Milano 02/70104495

www.autopiumilano.it



La bellezza dell'arte: una cura per la mente

In Italia numerosi beni di un inestimabile valore artistico, storico e culturale sono confinati ad una nicchia ristretta e nascosti agli occhi di molti. Nel weekend del 25 e 26 marzo, in tutta l'Italia, si è celebrata la venticinquesima edizione delle Giornate FAI di Primavera. Come ogni anno, dal 1993, in occasione dell'arrivo della primavera, tesori di arte e natura spesso sconosciuti e solitamente inaccessibili vengono aperti al pubblico in via eccezionale, permettendo così alla popolazione di riscoprire alcune fra le bellezze che rendono unica l'Italia. Per celebrare le sue nozze d'argento il FAI ha aperto le porte a molteplici luoghi, tra cui, per la prima volta in assoluto, la quadreria d'arte sacra e profana dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli-Sacco di Milano.



Questo straordinario patrimonio artistico è stato reso accessibile grazie alla disponibilità del Direttore Generale dell'ASST che ha dato l'approvazione a far scoprire una collezione d'arte tra le più importanti di quelle ospitate all'interno di un ospedale lombardo. La quadreria consta di molteplici dipinti di scuola lombarda dal 1600 al 1800, tra cui Hecces Homo di Colliana, il Buon Samaritano che assiste un uomo ferito dai briganti attribuibile a Camillo Procaccini, la pala dei Ss Gallicano e Giovanni di Dio di Carlo Preda e molti altri. Tra i dipinti spiccano ritratti a mezzo busto e a figura intera di molti benefattori. I visitatori

hanno potuto ascoltare dalla viva voce dei nostri utenti guide delle storie delle due tra le più importanti benefattrici dell'Ospedale Fatebenefratelli, la contessa Laura Ciceri Visconti e sua figlia Maria Ciceri Ala di Ponzone. Le due statue sono poste all'interno dell'elegante cortile di impronta neoclassica che costituisce una preziosa antologia dell'evoluzione scultorea nella prima metà dell'800. Al centro si può ammirare la statua di S. Giovanni di Dio nell'atto di assistere un povero.

Il CPS di zona 4, afferente al Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze diretto dal Professor Claudio Mencacci, da almeno 3 anni collabora

con il FAI attraverso la partecipazione attiva di alcuni utenti del CPS nel ruolo di guide. Sabato 25 e domenica 26 marzo dalle 11 alle 19 quattro utenti, affiancati dalla Coordinatrice Infermieristica Ines Marroccoli, hanno ricoperto il ruolo di ciceroni illustrando ai numerosi visitatori le peculiarità e la storia delle opere esposte nonché dell'ordine religioso ospedaliero dei Fatebenefratelli. Quest'iniziativa si inserisce in un percorso riabilitativo e di cura più ampio, pensato appositamente per ciascun utente. La partecipazione e il coinvolgimento dei pazienti del CPS ha permesso loro, in primo luogo, di

sperimentarsi in un contesto di socialità e all'interno di una dimensione di normalità, dove hanno potuto esperire le loro competenze storico-artistiche. La bellezza dell'ambiente influisce positivamente sulla sfera psichica umana e sulla dimensione emozionale, apportando così un miglioramento complessivo dello stato di salute. In particolare modo, per quanto concerne le malattie psichiatriche, ciò contribuisce al benessere della persona nella sua complessità.

Anna Giacomelli e Nicole Marzio tirocinanti in Educazione Professionale presso il CPS zona 4

Allons Enfants! finalmente ha una sede

Allons Enfants!, onlus di volontariato, da quattro anni segue nei compiti i bambini che abitano nel quartiere Aler Molise-Calvaire e nel quartiere MM Ponti. È un servizio gratuito, dedicato a bambini fragili: con difficoltà di apprendimento certificate UONPIA, con situazioni familiari a rischio di povertà sociale, che vivono

non abbiamo mai smesso di perseguire, ma la strada è stata davvero complicata. Abbiamo transitato, ospiti, in vari luoghi, l'ultimo, da due anni, è lo spazio dell'Associazione Luisa Berardi, con cui siamo in rete, e a cui saremo per sempre riconoscenti per l'affettuosa ospitalità. Ora, finalmente, avremo una sede tutta nostra, abbiamo infatti



in contesti degradati dove crescere è difficile. Ci occupiamo di loro nell'aiuto compiti, ma non solo: portiamo i bambini a teatro, al museo, a conoscere la città, a fare esperienze che altrimenti non farebbero. Inoltre, i nostri volontari partecipano periodicamente a corsi di formazione con psicologi e pedagogisti per imparare a fare bene del bene. Al nostro progetto, sino a qualche settimana fa, mancava un tassello fondamentale, la sede che abbiamo cercato subito, appena costituiti in associazione. Un obiettivo che

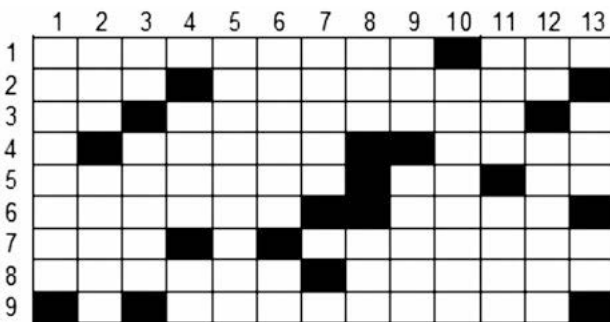
stipulato un contratto d'affitto con Aler per uno spazio in via Tommei 8. Questo ci permette di sbloccare la lunga lista d'attesa di bimbi che da tempo aspettano di essere inseriti nel doposcuola e di portare avanti tanti progetti che abbiamo nel cassetto da anni. Potremo anche seguire con più efficacia chi ha frequentato il nostro doposcuola elementari e che ora è arrivato alle medie, perché nessuno dei bimbi che viene da noi è mai stato bocciato!

Sede operativa via Ugo Tommei 8 tel. 3472427177 www.associazionellonsenfants.it fb: AssociazioneAllonsEnfants!

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1851. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Un tratto della via Emilia - Andato
- Cittadina altoatesina - Una valle in cui scorre l'Adige
- Lodi in auto - Un tipo di telescopio
- "Tre..." è una fermata M5 - Cittadina danese costiera
- Nota storico greco - Lecco in auto - Nota del diapason
- Perseverante - Era simile alla ghetta
- Il codice valuta di Trinidad e Tobago - Hanno competenze specifiche
- Dà il nome al Castello di Salerno - Via traversa di via Anfossi
- Collega via Caposile e via Monte Ortigara

VERTICALI

- La via con la chiesa degli Angeli Custodi
- Il suo simbolo chimico è au - La parte posteriore
- Ravenna in auto - Le parentesi più comuni
- Può allungare il whisky - Iniziali di Verdone
- Via che si irradia da piazzale Martini
- Il mitologico padre di Ulisse - Iniziali della Alende
- Via che ospita il Municipio 4
- Preposizione articolata - Moneta scritturale anatenata dell'euro
- Il nome della von Furstenberg - Uliano, noto fotografo
- Lo è chi si arrabbia facilmente
- Il nome dell'attrice Sastre - Il monte su cui sorge Gerusalemme
- Taranto in auto - Operosi, solerti
- ... di Bruno, via del nostro municipio - Il dittongo di ieri

1841. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO



Il volontariato dei ragazzi

Qualche mese fa, a scuola, sono venuti a parlarmi i responsabili di alcune associazioni di volontariato. In questi anni, sempre più persone si trovano in situazioni di difficoltà e hanno bisogno di aiuto in disparati campi. Al contrario di ciò che alcuni potrebbero pensare, anche i ragazzi possono dare una mano e fare qualcosa per migliorare la loro situazione! Ad esempio, si è parlato di aiutare con i compiti i bambini delle elementari che non possono permettersi delle ripetizioni, insegnare l'italiano agli immigrati, fare compagnia agli anziani nelle case di riposo. Penso sia un'attività faticosa, ma allo stesso tempo estremamente appagante, perché ti permette di sentirti utile e vedere il sorriso sul volto delle persone a te vicine.

La mia amica Vittoria ogni venerdì, dalle 16 alle 17.30, si reca alla "Casa di riposo per coniugi" di via Dei Cinquecento. Le ho rivolto quindi qualche domanda, per sapere cosa fa di preciso.

Chi sono principalmente i volontari che, insieme a te, fanno compagnia agli ospiti una volta alla settimana?

«Questo progetto è aperto a tutti gli studenti del mio liceo (io frequento il linguistico), dai quattordici ai diciotto anni».

Che cosa ti piace dell'attività?

«Mi piace passare del tempo con gli ospiti della casa, che in genere sono un po' soli. Con loro parlo della mia gio-

nata e di come è diventata Milano, dal momento che loro escono raramente».

C'è qualche episodio che ti è rimasto particolarmente impresso?

«Non ho in mente un episodio in particolare... mi colpisce quando gli anziani mi parlano della loro vita, delle loro serate passate a ballare, di come si divertivano e lavoravano, e soprattutto della guerra... insomma, le loro esperienze sono state molto diverse da quelle che possiamo avere noi oggi».

C'è qualche altro aspetto che ti ha sorpreso?

«All'interno della casa di riposo c'è un giardino molto particolare: gli ospiti, anche quelli con maggiori difficoltà di memoria, possono passeg-

giarci tranquillamente, perché grazie a percorsi colorati riescono sempre a ricordarsi la strada per tornare indietro».

Faresti qualcosa per migliorare la casa di riposo?

«Beh, no... ho avuto l'occasione di conoscere qualcuno del personale, e sono molto disponibili e professionali nei confronti degli anziani, nonostante le difficoltà si prodigano per renderli felici. Hanno anche iniziato un progetto di raccolta fondi per rifare il cornicione del giardino, ci tengono alla casa di riposo».

Vittoria è davvero contenta del volontariato, che le permette di intrattenere rapporti con persone molto diverse da lei.

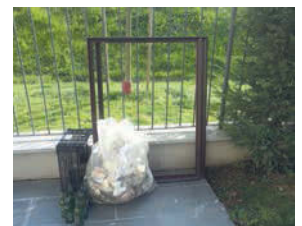
Giulia Costa

SEGNALAZIONE

Dopo ripetute segnalazioni ad AMSA per le condizioni di abbandono che caratterizzano la cunetta che corre parallelamente alla pista ciclabile fra via Molise e

via Carbonera, alcuni residenti hanno deciso di fare da soli, seguendo il motto: "chi fa da sé fa per tre". Purtroppo, tale cunetta sembra proprio non essere ancora oggetto di cura periodica da parte di AMSA, ma oggetto di intervento soltanto a seguito di esplicita segnalazione.

Nella foto, il materiale raccolto (e riciclato) nel solo tratto prospiciente il condominio di via Carbonera 1.





Il Circolo Culturale Giovanile di Porta Romana onlus

In questo spazio, oggi vi faremo conoscere una realtà importante in un modo un po' diverso dal solito. Non inizieremo dal nostro punto di vista giornalistico, ma da quello dei fruitori, coloro ai quali sono rivolte idee e iniziative. Chi sono i fruitori? 38 persone con la Sindrome di Down. L'articolo che state per leggere è stato scritto da loro.

Si apre la porta del Circolo di Porta Romana

Posso trovare un posto dove essere e non solo stare? Un gruppo di genitori nel 2000 ha fondato un posto, un luogo, una realtà, un'associazione il Circolo Culturale di Porta Romana Onlus per creare uno spazio di integrazione sociale per le persone con la Sindrome di Down.

La nostra vecchia sede era in corso Lodi, poi è iniziata ad arrivare altra gente che era curiosa di sperimentare un posto diverso, e siamo diventati tanti, allora ci siamo spostati in un posto più grande. La nuova sede è in via Compagnoni, vicino alla fermata di Dateo, qui facciamo delle attività durante il sabato pomeriggio proprio su misura per le nostre esigenze, ci troviamo e organizziamo di andare al cinema, al museo, alle mostre, cantiamo durante il karaoke, e festeggiamo insieme il nostro compleanno; in più abbiamo fatto anche altre attività molto speciali come il laboratorio di percussioni e di danze africane. Abbiamo anche altri posti dove possiamo essere e non solo stare: facciamo delle cose che ci permettono di rimanere in movimento, abbiamo la squadra di calcio e l'equipaggio di Vela, il mercoledì sera

in sede abbiamo il laboratorio di teatro, in più ci sono altri due posti molto importanti i nostri appartamenti del Progetto Casa a Milano in via Volterra e in via Bottesini, questi due spazi sono particolarmente speciali e ci servono per stare in casa da soli e vivere autonomamente senza i genitori per costruirci una vita autonoma per il dopo di noi, quando i nostri genitori non ci saranno più. Organizziamo anche degli eventi, spettacoli, raccolte fondi per poterci aiutare a sostenerci.

Il nostro posto è un ritrovo per ragazzi che hanno la Sindrome di Down, è una specie di piscina termale curativa per il mio benessere, perché ci si trova fin troppo bene e ho trovato parecchi amici nuovi, che posso incontrare anche durante la settimana, amici che mi sanno capire e sanno come sono, mi accettano e mi sento bene assieme a loro perché mi fanno crescere interiormente, mi hanno aiutato ad essere autonoma e a credere in me. Questo posto è nostro, infatti abbiamo delle riunioni per progettare quello che vogliamo fare e ci organizziamo con gli operatori in diversi gruppi per sperimentare cose diverse: laboratorio di cucina, laboratorio di arte, redazione giornalistica, laboratori di autonomia; questo è un luogo dove incontro degli amici per organizzare i pomeriggi per esplorare le bellezze



della città di Milano, i musei, i parchi, per fare nuove conoscenze con persone nuove, e soprattutto in questo posto ci posso arrivare da solo con i mezzi, perché abbiamo fatto molte attività per imparare come muoverci bene con i mezzi pubblici di trasporto.

Mi fa stare bene stare in compagnia degli amici, ho imparato ad essere grande, responsabile e a gestire il mio tempo e ad essere meno in conflitto con gli altri, così non passo tutto il giorno a casa da solo, davanti al pc o al cellulare.

Il circolo è utile perché offre un'opportunità ai giovani per trovare un modo per conoscere le emozioni e gli stati d'animo che provano, qui mi sento a casa e mi metto in gioco per relazionarmi con gli altri. Aver creato e pensato questo spazio è un messaggio per tutte le altre persone, per dirgli: "Sì, è vero abbiamo un handicap pe-

rò noi facciamo le cose comunemente come tutti, questo è importante per me... poter stare con gli altri.

Dopo aver letto le parole così chiare, autentiche, sentite, spontanee scritte dai ragazzi, pensiamo di poter proseguire il nostro servizio giornalistico con maggiore consapevolezza. Ci sembra, infatti, di aver compreso in modo ancora più profondo l'importanza per persone con la Sindrome di Down di avere un luogo in cui incontrarsi, crescere, socializzare, confrontarsi, una realtà in cui trovare supporto per organizzare attività sportive, culturali, ricreative, per lanciarsi nel mondo del lavoro - difficile per tutti e ancor più per loro - per sperimentarsi in una vita autonoma pensando sia al presente, che - come spiegano nell'articolo - al "dopo di noi, quando i nostri genitori non ci saranno più".

Aspetti che ci ha descritto molto bene, anche da un punto di vista teorico, Beatrice Ladina, responsabile delle attività educative del Circolo di Porta Romana. «Quello che noi crediamo - ci ha detto Beatrice - è che la possibilità di realizzare percorsi di autonomia supportati possa garantire a queste persone una qualità della vita migliore. L'ottica, è la capacità di diventare soggetti attivi. L'obiettivo è avvalorare lo spirito di autodeterminazione di ciascuno, di comprensione della scelta». Ecco perché, per esempio, si chiede ai ragazzi, dopo un periodo di affiancamento, di arrivare in sede da soli. Ecco perché, parlando di obiettivi ancora più importanti, si predispongono per loro situazioni abitative in cui, in gruppi e con presenze degli operatori via via sempre più rare, possano vivere da soli, organizzando senza aiuti la loro vita quotidiana: spesa, cucina, pulizie, riposo notturno, lavoro, uscite. Certo, i rapporti con la società non sono sempre facili. «C'è molto pregiudizio - dice Beatrice - perché la persona Down è vista come una persona senza capacità, un peso piuttosto che una risorsa, quando in realtà è stato dimostrato che all'interno di nuclei di lavoro, dove ci sono persone con la sindrome di Down - normalmente molto aperte al dialogo - calano le tensioni». Proprio agli operatori di questa Onlus è capitato di vedere ritirare la trattativa per l'affitto di una casa appena

gli interlocutori hanno saputo che nell'immobile sarebbero andati ad abitare questi ragazzi. Qui, però, nessuno si scoraggia: la progressiva conquista dell'autonomia è troppo importante. Così, anche nel lavoro, nonostante lunghe attese e qualche delusione, c'è chi è riuscito a trovare occupazioni in uffici, nella ristorazione, nel verde pubblico, nei negozi, in qualche archivio. Sempre in primo piano, poi, c'è l'aspetto della crescita personale. Per progredire in questa direzione, un'attività preziosa è la scrittura degli articoli per "Pagine di informazione. Circolo di Porta Romana", il giornale interno in cui questi giovani possono pubblicare ricordi e descrizioni della attività svolte, delle esperienze fatte. «Noi lo proiettiamo ogni sabato - racconta Beatrice - e questo è un modo per aumentare la capacità di parlare a, non parlare verso» (parlare ad altri proprio con il desiderio di essere ascoltati e compresi). Con la modalità dello schermo luminoso molto grande sul quale tutti possono leggere quello che ognuno ha scritto a casa e che qui deve anche spiegare, andiamo a stimolare quei meccanismi di comprensione e di abilità. Abilità che, una volta acquisite, devono essere continuamente alimentate per rimanere vive. E se confrontarsi all'interno del gruppo è fondamentale, molto importante è anche aprirsi al mondo esterno, cercare nuovi canali di comunicazione. Per questo, QUATTRO ha dato spazio al loro articolo: spesso, per comprendere a fondo una realtà, bisogna proprio guardarla con gli occhi di chi la vive.

Lidia Cimino

Un mercato solidale e apprezzato

Da due anni lo spazio adiacente la chiesa del Suffragio ospita ogni sabato le bancarelle del mercato contadino.

Due anni e QUATTRO, curioso di quanto accade in zona, è andato a tastare "l'indice di gradimento" delle persone che lo frequentano e il commento dei responsabili di questa iniziativa. «Devo dire che questo mercato del sabato rappresenta un momento aggregativo decisamente bello per la gente e per il nostro quartiere». Così don Maurizio, parroco del Suffragio, chiesto di un parere sul Mercato. Giudizi e pareri concordanti da parte di numerosi clienti che vengono fin qui anche da fuori quartiere, come Chiara e Matteo: «È una buona opportunità, trovi quello che ti serve. Per noi è comodo anche se non vicinissimo a noi». Poi ci sono i mattinieri che arrivano presto per non fare la coda e quelli che pazientemente in fila attendono di essere serviti. Il servizio è considerato da molti degli intervistati cordiale, gentile, disponibile in qualsiasi bancarella si vada, come Irina, presenza fissa ogni sabato: «Trovi cordialità. È un modo per ritrovarsi in un quartiere che ha bisogno di questo aspetto di convivenza». C'è poi chi è goloso delle uova di struzzo e dei ravioli di Francesca, come Alessia accompagnata dalla piccola Amelia, o di chi fa la spesa di uova, carne e del pane, «che trovo ottimo» come afferma Fabiola. Maria Luisa non viene tutti i sabati ma per lei il mercato «...così all'aperto è una cosa bellissima. Sembra di essere in un paese dove questi mercati sono una cosa normale». Contento Gabriele, memoria storica del quartiere, di questa iniziativa che permette alla gente di utilizzare di questo momento per chiacchie-



rare tra di noi, aggiornarci sulle novità e sulla vita di quartiere». Né vanno dimenticati gli artisti di strada che si sono susseguiti nel tempo, tra i quali Valentina che afferma: «Penso sia una cosa bellissima questo connubio tra mercato contadino e musica». Poi, loro, i diversi esercenti soddisfatti di come va il mercato, contenti del "giro di affari" e della risposta positiva di questa iniziativa, o meglio dire un appuntamento fisso del sabato dove si rivedono i clienti della settimana prima e se ne acquisiscono di nuovi. Infine, Marco Facchini, l'uomo delle mele, che ricorda i tanti prodotti che ogni sabato riempiono le 15 bancarelle: «La frutta, la verdura, i formaggi, le cose particolari come la carne di struzzo per arrivare all'humus, concime biologico prodotto dalla digestione del letame da parte dei lombrichi». Mele che sono il fiore all'occhiello di questo mercato, brutte, perché non soddisfano gli standard della grande distribuzione, ma buone come quelle esposte sui banchi dei supermercati. «Dal 2016 ad oggi - precisa Marco - sono stati venduti 80 quintali di mele e 120 distribuiti alle associazioni di zona, e non. Complessivamente, dalla sua creazione, voluta in

modo sperimentale dal Comune nel 2015 in occasione di Expo, tra vendite e donazioni siamo arrivati a 300 quintali. Infine, abbiamo in progetto la costruzione di una cella frigorifera per lo stoccaggio e la creazione di un Fattoria sociale per la gestione della conservazione, il trasporto e la distribuzione delle mele». Tra poco i gazebo arancioni del Consorzio agrituristico mantovano, organizzatore del mercato, si sposteranno ma non allarmatevi. Inizieranno i lavori della chiesa, ma le bancarelle vi aspetteranno nei giardineti di fianco alla piazza.

©Sergio Biagini

Un grazie a Luigi Filippetto che ha raccolto le interviste e a Marco Facchini per le notizie.

Gli elettori del PD votano il loro Segretario

Domenica 30 aprile
dalle 8 alle 20 si terranno le **Primarie aperte** agli elettori del Partito Democratico



Per conoscere le modalità di voto e il vostro seggio, www.pdmilano.eu

A cura del PD Zona 4

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

Quel che c'era prima della patata



Pochi giorni fa leggendo di verdure e ortaggi, mi sono imbattuto in un interessante articolo dedicato a un grosso tubero biancastro, la pastinaca (*Pastinaca sativa*), che dai Romani, fino alla scoperta delle Americhe (e conseguentemente della patata), era considerato in Europa l'ortaggio per eccellenza. Non conoscendo questo tubero, figlio, io, dell'era della patata universale, sono andato ad informarmi sull'argomento. La pastinaca è un tubero di origine euroasiatica, importato in Italia dall'imperatore Tiberio (42 a.C. 37 d.C.) e usato fino al tardo Medioevo per infiniti scopi: a scopo alimentare per la preparazione di zuppe, minestrone e creme; o ancora

usata per alimento degli animali di pregio. Insomma un alimento molto duttile e importante dal sapore delicato e gradevole. Tanta fu l'importanza che aveva nel passato, fra la gente comune, da venire associata al *pastus*, al nutrimento. Da qui il nome "pastinaca". Questo tubero, andato quasi dimenticato nei secoli passati, solo ultimamente, con la riscoperta di antichi sapori, sta faticosamente riemergendo. In particolare, nelle diete vegane e vegetariane, la pastinaca viene usata per fare un purè da abbinare alla carne o ancora viene fritta o cotta al forno come contorno. Non vedo dunque l'ora di colmare questa mia ignoranza e magari... anche la mia pancia!



Foyer, un altro pregio della zona 4

I frequentatori dei teatri di zona 4 non solo avranno notato una testata sempre presente nelle sale milanesi da qualche anno: si tratta della rivista Foyer, utile strumento di informazione capace di dare una esauriente panoramica dell'offerta teatrale cittadina.

Scoperto che la casa editrice è residente in Rogoredo dal 2014, QUATTRO ha incontrato e intervistato i fondatori Nicola Ajmone e Federico Niola.

Anzitutto come vi siete conosciuti?

Nicola Ajmone: «In università a Milano. Io ho studiato lettere e parallelamente ho frequentato l'accademia per diventare attore, poi ho lavorato a Roma in teatro, fino a 5 anni fa quando sono ritornato a Milano. Qui ho fatto parte di uno spettacolo a puntate allo Spazio Teatro 89, per il quale era necessario avere circa 9000 programmi di sala con il riassunto delle puntate precedenti. In quell'occasione ci venne in mente di prendere a modello il format di Playbill, il programma di sala americano. E in quei giorni, una sera, ho incontrato Federico».

Federico Niola: «Replicando l'idea di Playbill abbiamo poi formalizzato il progetto Foyer al bar Magenta: chiacchierando abbiamo realizzato quanto fosse complicato dal punto di vista del pubblico conoscere bene l'ampia offerta teatrale milanese.

L'idea è stata di riunire la dispersiva informazione web all'interno di un pratico format cartaceo suddiviso per sale. Dato poi che dall'età della ragione desidero lavorare nel mondo dell'editoria, Foyer è stata l'occasione per mettere in piedi una casa editrice, Controfibra, fondata nel gennaio 2014».

Perché Controfibra?

N.A.: «Controfibra è un termine tecnico: la carta da stampa ha una fibra e una controfibra, e quest'ultima viene usata soprattutto nei formati in fo-

lio o in quarto per dare rigidità alla pagina, specie se deve essere miniata o munita di certi particolari. E si dice che stampare in controfibra generi pagine ribelli, quelle che restano alzate per capirci. Una bella immagine».

F.N.: «È un nome non solo legato al mondo della stampa ma anche evocativo: controfibra è intesa anche come ogni nostra fibra che va contro quanti ci hanno dato dei pazzi ad aprire una casa editrice in periodo di crisi (sorride)».

E a proposito di nomi perché Foyer?

F.N.: «È da subito evidente di cosa parla una rivista che si chiama così: Foyer è un termine che deriva dal latino 'foecarium' inteso come luogo di ritrovo e che l'italiano ha metabolizzato dal francese per riferirsi ad un preciso luogo del teatro».

N.A.: «Il sottotitolo invece è ispirato da un perfetto aforisma di un amico attore, Alberto Astorri, che sentii dire una volta al Teatro i: "Vado a fare un po' di foyer. Il foyer è tutto del teatro". È un'espressione del teatrante per riferirsi all'uso di fare pubbliche relazioni».

Perché la scelta di una grafica liberty?

F.N.: «L'idea è di sottolineare il richiamo milanese. Il liberty ha comunque conferito alla rivista anche una patina istituzionale di un certo peso: molti hanno creduto che esi-



stesse da tempo, e in qualche modo ciò ha contribuito ad avvalorare una certa credibilità».

Qual è la filosofia che sta dietro a Foyer?

F.N.: «La domanda di partenza è stata "che cosa manca nel mondo in cui viviamo?" Un'impresa dunque, la nostra,



sociale prima che economica. Creiamo per ragioni culturali nella promozione del teatro, intendiamo sostenere un'istanza per noi imprescindibile, non solo bella ma anche utile. Una forma di coinvolgimento e di riflessione, un ottimo modo per spendere tempo libero.

La filosofia che regge il progetto è trasversale e funzionale al pubblico: persino la presentazione dei teatri è in ordine di CAP, come le presentazioni. La scelta è quella di essere il meno autoreferenziali possibile. Non siamo in competizione con Hystrio o Sipario, non abbiamo competitor come format».

N.A.: «Non facciamo critica soprattutto per motivi di periodicità, solo presentazioni. La scelta è quella di essere il meno autoreferenziali possibile. Non siamo in competizione con Hystrio o Sipario, non abbiamo competitor come format».

Come è stata l'accoglienza presso i teatri milanesi all'uscita?

N.A.: «Ottima. Forse anche perché i vecchi teatranti hanno riconosciuto in Foyer un'operazione simile a SpettacoliMilano a cura di Maggi editore che ebbe già l'idea di quel tipo di comunicazione a Milano molti anni fa. O si potrebbe dire una sorta di Foyer ante litteram (sorride)».

F.N.: «Ricordo che nel 2014, in redazione soltanto io e Nicola come ora, salvo qualche collaborazione esterna, preparammo il comunicato di presentazione e il primo teatro a risponderci fu il Carcano, che solo mezz'ora dopo ci inviò tutto il materiale. E dal secondo numero c'è stata una crescita esponenziale».

Avete l'intenzione di evolvere o conservare questo format?

F.N.: «La versione attuale di Foyer è la 1.0. L'ambizione sarà di inserire qualche rubrica o contenuto di carattere diverso legato anche a competenze specifiche, insieme a interviste

e approfondimenti. La critica al momento resta un tasto dolente, per lo meno se filosoficamente intesa come tentativo di stabilire che cosa sia bello e cosa no. È una concezione che non condivido nella vita e neppure come editore: ognuno ha una capacità di pensiero e un gusto per decidere cosa gli piaccia e cosa no».

N.A.: «Da una parte di pubblico comunque è ben richiesta anche una certa critica: chi solitamente non va a teatro mi ha confessato di esserci andato quella rara volta perché "guidato". L'intento di Foyer è quello di portare una persona in più a teatro, dando a tutti lo stesso spazio, penso che questo già possa essere formativo».

Prossimi obiettivi?

F.N.: «Far diventare Foyer una pubblicazione nazionale, con un sistema di redazioni organizzate, seguendo chiaramente la logica dei piccoli passi perché la sostenibilità economica è complessa. In più, in qualità di casa editrice, intendiamo incrementare la collana di teatro "Praticabili". Si tratta per lo più di saggiistica anche se l'idea è che col tempo comprenda anche critica, drammaturgia e manuali. Per ora abbiamo riproposto la pubblicazione/traduzione de *Il corpo poetico* di Lecoq, testo pressoché irripetibile dal 2004, primo fiore all'occhiello della nostra casa editrice. È un libro di nicchia ma io credo nelle economie di una nicchia nazionale, che può dare una soddisfacente redditività».

N.A.: «Abbiamo poi in programma un grande progetto web: l'idea è di costruire un grosso portale che possa accogliere tanto materiale per le nostre esigenze di redazione, maggiore rispetto a quello che normalmente raccogliamo per il giornale, compresi video, sistemi di sbagliamento e una sezione che diventi l'archivio generale dello spettacolo dal vivo, anche per studi di settore. In seguito potremo diversificare anche l'offerta cartacea, che potrebbe diventare mensile toccando Roma, Napoli, Bologna, Venezia, Torino, Genova e Palermo».

© Luca Cecchelli

"Leggera come l'abisso", made in zona 4

Il dubbio è il coronamento della vita, perché nel dubbio verità ed errore si incontrano: con questa citazione di Jung, Roberto Pecoraro apre il suo primo romanzo "Leggera come l'abisso", presentato dall'autore il 18 marzo scorso presso la libreria Il Mio libro di Cristina Di Canio, in via Sannio. Una citazione che, oltre a introdurre il libro, ne riassume perfettamente il significato: l'esaltazione del dubbio, delle domande senza risposta destinate a rimanere tali, mai risolte.

Così Linda, la protagonista, racconta in prima persona la sua particolarissima vicenda, iniziata con uno svenimento durante un normale

giorno di lavoro. Al risveglio la donna si ritrova in una grotta in cui, senza potersi opporre, inizia a rivivere esperienze passate, presenti e future, della vita di persone a lei sconosciute. Dopo essere fuggita dalla grotta, Linda intraprende un viaggio per comprendere il significato di ciò che le è successo: un viaggio attraverso l'Italia che assume, soprattutto, il ruolo di un viaggio interiore e psicologico. All'inizio, infatti, la protagonista è l'incarnazione perfetta di un'odierna persona comune: sempre di fretta, ossessionata dalla carriera e dall'esigenza

di etichettare e classificare ogni cosa, che si riempie di impegni per colmare il vuoto della sua esistenza e non dover guardare mai in profondità dentro di sé. Al termine del libro, tuttavia, Linda capirà l'importanza del dubbio come mezzo per vivere a pieno la vita, per lasciarsi andare all'esistenza



senza crogiolarsi nella disperazione per la mancanza di certezze. In questo senso l'acqua assume un valore simbolico, in quanto corrente che impedisce alle persone di aggrapparsi a fugaci certezze, ma spinge ad andare sempre avanti e sempre più in profondità. All'interno del viaggio psicologico della protagonista, spazio e tempo hanno un ruolo importante per la sensazione di precarietà che investe la vita della donna: mescolati e sovrapposti, i luoghi e il tempo della vicenda contribuiscono allo smarrimento di Linda, per la quale il periodo

vissuto nella grotta, pur mantenendo i tratti onirici, diventa sempre più reale della vita vera.

Durante la presentazione del libro l'autore ha definito la protagonista come "una persona che cammina su un filo sottile, intorno al quale c'è un vuoto che, allo stesso tempo, è anche spazio".

Così Roberto Pecoraro scrive un libro che attinge liberamente dalla psicoanalisi per compiere una profonda indagine della vita umana, estraendo la poesia dal quotidiano e ponendo il lettore di fronte a una riflessione filosofica della vita moderna. Questo, secondo l'autore,

dovrebbe fare uno scrittore: guardare la vita di tutti i giorni senza paura, analizzare le emozioni e le sensazioni e sublimarle con un'ottica diversa. Anche grazie a una scrittura frammentata composta per lo più da frasi principali, l'autore riesce a rendere scorrevole una profonda analisi psicologica il cui scopo non è quello di giungere a un traguardo, a una soluzione finale che ne spieghi il significato, bensì a una serie di domande e dubbi irrisolti la cui unica risposta è un invito a non rispondere.

Alessia Arcando

È Tempo di Libri

Dopo il Salone del mobile e il Fuorisalone, a Milano dal 19 al 23 aprile sarà "Tempo di Libri" in Fiera a Rho, e contemporaneamente "Fuori Tempo di Libri" con una ricca serie di appuntamenti che animeranno i bar, le librerie e altri luoghi della città, permettendo ai visitatori e agli abitanti di scoprire nuovi spazi per vivere la manifestazione. Ci sarà l'apertura serale straordinaria di librerie, associazioni, musei e biblioteche.

Le 26 Biblioteche del Sistema Bibliotecario di Milano diventeranno Biblioteche di parola, adottando cia-

Si parla di grandi numeri: solo in Fiera ci saranno 720 appuntamenti, 17 sale adibite agli incontri più un auditorium da 1000 posti, 35mila metri quadrati di spazi e oltre 400 espositori tra case editrici, riviste, associazioni, biblioteche, librerie, enti pubblici, start up. L'elenco degli ospiti comprenderà circa 2000 autori.

Se a questo aggiungiamo le ulteriori centinaia di eventi in città, c'è di che rimanere impressionati.

Online trovate i dettagli e tutti gli appuntamenti: www.tempodilibri.it, Facebook (@TempodiLibriMilano),



scuna una lettera dell'alfabeto e declinandola in un programma di incontri e iniziative. Il 22 aprile alle 18.30 si terrà, nel giardino storico di Palazzo Sormani, un raduno dei lettori volontari, che daranno vita a una grande festa collettiva con letture, musica e una sorpresa.

Twitter (@TempodiLibri); inoltre verrà pubblicato il "Giornale della Libreria daily" la testata ufficiale della manifestazione che ogni mattina segnalerà con un vero e proprio giornale di quattro pagine gli appuntamenti imperdibili in Fiera e nei fuori Fiera.



TEATRI

SPAZIO AVIREX
TERTULLIANO

via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

Fino al 9 aprile

LIGHT MY FIRE (Nascita della Tragedia)
da Le Baccanti di Euripide e La Nascita della Tragedia di Friedrich Nietzsche
Canzoni e musiche dei Doors - poesie di Jim Morrison - soggetto e regia di Giuseppe Scordio

26 aprile - 7 maggio

PSYCHEDELIC MACBETH
da Macbeth di William Shakespeare - regia di Francesco Leschiera

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

Giovedì 6 aprile ore 21

IL SOLE E L'ALTRE STELLE
Riduzione e adattamento da "La Vita di Galileo" di Bertold Brecht di Annalisa Degradi

Sabato 8 aprile ore 21

I CIAPPTER ILEVEN IN CONCERTO
Festa del Silvestrianum e delle premiazioni
Nel corso della serata si svolgeranno le PREMIAZIONI RASSEGNA FITA - TEATRO SILVESTRIANUM 2016/17

Domenica 9 aprile ore 16

LA MATITA DI DIO il musical
di Michele Paolicelli

Giovedì 4 maggio ore 21

LA CENA DEI CRETINI
di Francis Veber
Traduzione di Filippo Ottoni

Sabato 6 maggio ore 21

WHO RUN THE WORLD?
Just Sing It Choir

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

11 - 13 aprile

TANTE FACCE NELLA MEMORIA
a cura di Mia Benedetta e Francesca Comencini

18 - 23 aprile

IO SONO MISIA L'ape regina dei geni
di Vittorio Cielo - regia di Francesco Zecca

18 - 30 aprile

CIAO
di Walter Veltroni - regia di Piero Maccarinelli

19 aprile - 7 maggio

BULL
di Mike Bartlett - regia e spazio scenico di Fabio Cherstich

20 - 30 aprile

LA VITA FERMA: SGUARDI SUL DOLORE DEL RICORDO
Dramma di pensiero in tre atti - Testo e regia di Lucia Calamaro

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

Giovedì 6 e venerdì 7 aprile ore 21

KAMALEONTE
Commedia inedita di Emmanuele Tremolada, regia e scene di Emanuele Drago. Produzione Pro4 Milano.

Teatro di improvvisazione

8 aprile ore 21

GLADIATTORI
di Andy Ferrari

22 aprile ore 21

"ARRIVI & PARTENZE"
di Andy Ferrari - Cast: IL CLAN

29 aprile ore 21 (primo spettacolo)

I GIALLI DELL'OSCAR
di Andy Ferrari - Cast: IL CLAN

ore 22.15 (secondo spettacolo)

"LA SCIENZA DI CO"
di Andy Ferrari

Domenica 30 aprile ore 16

GIANTS IN MILAN VOL. VI - LA MODA
Regia di Andrea Bellati
Film di Pino Farinotti.

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - Tel. 333.5730340

20 e 21 aprile

FUTBOL - STORIE DI CALCIO
di e con Luca Ramella

4 - 7 maggio ore 21 - domenica ore 16

AGONY
di Simone De Domenico - regia di Luca Sandri

IL CIELO SOTTO MILANO

Passante ferroviario di Porta Vittoria
Cell. 3404763017/3389648850

Domenica 9 aprile ore 16.30

LA PASSIONE DI PORTA VITTORIA
Una versione urbana della Passione secondo Matteo di J. S. Bach
Una produzione Dual Band.

Venerdì 21 aprile ore 20.45

CEMENTO E L'EROICA VENDETTA DEL LETAME
di Massimo Donati e Alessandra Nocilla - regia di Eva Martucci

26 e 27 aprile ore 20.45

POCKET THEATRE 8 - MEAT PIE
di Wesley Zurick - produzione Cetec dentro/fuori San Vittore

IL POLITEATRO

viale Lucania 18

29 aprile ore 20.30 - 30 aprile ore 16

DON'T DRINK THE WATER
di Woody Allen - Compagnia di D. Pavesi

MTM TEATRO LEONARDO

Via Ampère 1 ang. p.za Leonardo da Vinci

4 - 9 aprile

FUORI MISURA
IL LEOPARDI COME NON VE L'HA MAI RACCONTATO NESSUNO
di Valeria Cavalli

26 aprile al 7 maggio

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ
da Carlo Goldoni - regia di Valeria Cavalli e Claudio Intropido

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02 55181377

Fino al 9 aprile

IL BUGIARDO
di Carlo Goldoni - regia di Alfredo Ariás

22 aprile ore 20.30

ROSSINI IN VIAGGIO
Un secondo appuntamento ricco di contaminazioni con la Filarmonica Gioachino Rossini, diretta dal maestro Donato Renzetti.

26 aprile - 7 maggio

MISURA PER MISURA
di William Shakespeare - regia di Jurij Ferrini

TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

Via Della Braida 6
M3 Porta Romana - 02 5462155
info@teatrodellacontraddizione.it

19 aprile - 7 maggio

CAFÈ BERLIN
ispirato al fallimento di Kurt Tucholski - di e diretto da Marco Maria Linzi - musica composta Massimo Airoldi e Marco Maria Linzi.

Prenotazione consigliata, ingresso limitato a 30 spettatori a sera.

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì alle ore 15.15 e alle ore 21 - Ingresso singolo € 6

10 aprile: **CALVARIO**
di John Michael McDonagh

28 aprile ore 21: **MON ROI - Il mio re**
di Maïwenn Le Besco

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFÈ - Proiezioni alle ore 15.30 e 20.45 - ingresso 5 €

Martedì 18 aprile:

SULLY
di Clint Eastwood

Lunedì 24 aprile:

FLORENCE
di Stephen Frears

Martedì 2 maggio:

LION - La strada verso casa
di Garth Davis

Lunedì 8 maggio:

ALLIED - Un'ombra nascosta
di Robert Zemeckis

PER I BAMBINI

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - www.teatrooscar.it

Sabato 8 aprile ore 16

L'Isola del Tesoro
Ditta Gioco Fiaba - Adattamento teatrale e regia di Luca Ciancia

FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2

www.fondazioneprada.org/accademia-dei-bambini/

L'Accademia è aperta ogni sabato e domenica dalle 11 alle 17 con i laboratori di

SEGNI - TRACCE - SCRITTURE
Orari dei laboratori: 11-12; 14-15.15; 16-17.15
Tutte le attività sono gratuite.

#fuoristagione/17 maggio

Giovedì 4 ore 21

LA CENA DEI CRETINI
di Francis Veber - Traduzione di Filippo Ottoni
Gruppo GEZ - regia di Christian Bressan

Sabato 6 ore 21

WHO RUN THE WORLD?
Just Sing It Choir - Direttori Laura Sirtori e Cristina Sprela

BIGLIETTI intero: € 10,00 - ridotti: € 8,00 € 5,00
INFO www.teatrosilvestrianum.it

Teatro Silvestrianum 16/17
Via Andrea Maffei, 19 - Milano

Quartiere Forlanini in Festa

Sabato 8 aprile 2017
Parco Giochi di Piazza Ovidio
(di fronte al supermercato Esselunga)

Appuntamento sabato 8 aprile dalle 14.30 alle 19.30 presso il parco giochi di piazza Ovidio, dove si terrà l'evento "Quartiere Forlanini in festa", organizzato dall'associazione "Comitato per la sicurezza dei residenti e la vivibilità del quartiere Forlanini". La Festa, dedicata a tutti i residenti, è stata organizzata per riqualificare il parco giochi di piazza Ovidio, da molti anni quasi abbandonato dai residenti perché mal frequentato, per sviluppare una maggiore socializzazione e conoscenza tra le persone del quartiere attraverso momenti di divertimento e spensieratezza, per far conoscere la nascita dell'Associazione. Saranno attivamente presenti: Associazione La nostra Comunità, il Gruppo Artistico Forlanini Monluè, Associazione Mondo senza guerre e senza violenza, Ottava Nota, Associazione La strada. La festa sarà allietata dallo Swing dei musicisti Anita Camarella & Davide Facchini Duo.

Più notizie, più aggiornate sul gruppo Facebook di Quattro
<https://www.facebook.com/groups/1454016368204234>

COMITATO SOCI
PIAZZALODI - ROGOREDO

25 Aprile in Musica
Al primo piano del Centro Commerciale PiazzaLodi alle 16.30

Concerto jazz del gruppo Madamzajj

25 Aprile in Musica

DALLE ORE 16.30 ESIBIZIONE LIVE



EVENTI

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18 - tel. 0288462971

Martedì 18 aprile e martedì 2 maggio ore 17.30

Ciclo di conferenze condotto dalla guida turistica Laura Soubachakis

Stogliando Milano

L'incontro di aprile sarà dedicato all'evoluzione degli strumenti musicali vista attraverso la collezione del Castello Sforzesco. A maggio: "I romanzi gialli ambientati a Milano e i loro protagonisti"

ACCADEMIA L.V. BEETHOVEN

7 aprile ore 21

Presso la Chiesa Sacra Famiglia - Rogoredo
ROGOREDO IN MUSICA: Trio Sconcerto

ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

Sabato 8 aprile ore 15.30

LA POESIA DELL'OMBRA

A cura di Gloria Casati
Alda Merini - Folli: un inferno pieno d'amore

MEDICI IN FAMIGLIA

Sabato 8 aprile ore 9.30-12.30

Presso l'auditorium Scuola Morosini - Manara, via Bezzeca 18

QUANDO IL SILENZIO DIVENTA DIALOGO

Fare rete per la diagnosi e il trattamento del Mutismo Selettivo

Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti. Per info: mutismoselettivo@medicinifamiglia.it - Tel. 344.1949634

IN.CO.MINCIO

via Mincio 4

Sabato 8 aprile ore 10.30

Al ritmo di Keith Haring

Laboratorio per tutti (età consigliata dai 6 anni), in occasione della mostra a Palazzo Reale; conosceremo insieme le sue opere-graffiti di arte POPolare, usando colori, ritmi e giochi di forme. Contributo 10 euro a persona, prenotarsi al 3358241354.

Sabato 8 aprile ore 16-17.30

VIAGGIO NEL SISTEMA SOLARE

L'astronomia spiegata ai ragazzi (6-10 anni), a cura di Roberto Zemella. Contributo 5 euro a persona, comprensivo di merenda

Lunedì 10 aprile ore 21

"Questo bimbo a chi lo do? - Diario di un blogger fuori target"

con Giampiero Remondini. Ingresso libero.

GIARDINO DELLE CULTURE

via Morosini /Bezzeca

Sabato 8 aprile dalle 15 alle 21

CULTURE AL LAVORO

Mercatino del fai da te, mostre pittoriche, musica e street food

Mercoledì 19 aprile ore 18.30

APERITIVO IN GIARDINO

Festa di Compleanno del Giardino delle Culture

Domenica 22 aprile dalle 12 alle 20

POP CORN GARAGE MARKET Volume 12

Mercatino organizzato da Pop Corn Blog Magazine

Domenica 30 aprile dalle 10 alle 13

LIBRI IN LIBERTÀ

Scambio libri in Giardino

Sabato 6 maggio dalle 15 alle 20

CULTURE AL LAVORO

Mercatino del fai da te, mostre pittoriche, laboratori per grandi e bambini, scambio e presentazione libri, musica e street food.

ASSOCIAZIONE ITALIA RUSSIA

Via Cadore 16

13 aprile ore 19

NEMO ED ELIANA CANETTA

(esperti esploratori e conoscitori dei territori della Federazione Russa)

Introduce Alessandro Vitale - Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

ZOE OLISTIC STUDIO

Via Maestri Campionesi 26
Tel 02 39440752

Ciclo di incontri gratuiti con la naturopatia:

Nutrizione e benessere

19 aprile ore 21

L'origine universale della vita e l'ecosistema umano. L'acqua elemento della vita e alimento per la vita.

3 maggio ore 21

"Fa' che il cibo sia la tua medicina e la medicina sia il tuo cibo" Ippocrate.

Con una corretta alimentazione, attraverso metodi naturali, preveniamo, curiamo e contrastiamo "le molecole killer tossiche" principali cause della malattia.

17 maggio ore 21

La salute come armonica unione di mente, corpo e spirito.

Emozioni, stress, disagi, eventi traumatici, condizionamenti, stili di vita: l'aiuto della naturopatia per rimpossessarsi della propria vita.

Relatore: Cristiano Mancini, Naturopata

GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

Corso Lodi 8C - tel. 02.796372
email info@archeologico.org

Giovedì 20 aprile ore 18.15

Serata proiezioni: Atene classica

Presenta Danila Faccio.

Sabato 29 aprile-sabato 6 maggio:

Viaggio di studio "Nella selvaggia terra dei Brettii. Calabria archeologica"

ASS. FUN LEARNING

22 aprile ore 19.30

Presso il Politeatro di viale Lucania 18

VOCI... DAL MONDO

Esibizione di gruppi di archi con brani vocali

CASCINA CUCCAGNA

via Cuccagna, ang. via Muratori

Cinema e teatro in Cascina

24 aprile

SIGNORE E SIGNORI

regia di Pietro Germi (1965) - Aperitivo ore 20 (è gradito un contributo per arricchire il menu)

Inizio spettacolo ore 21.15 - Ingresso a offerta libera

CINETEATRO DELFINO

via Dalmazia 21

Mercoledì 26 aprile ore 21

U PARRINU

La mia storia con Padre Pino Puglisi, ucciso dalla mafia

di e con Christian di Domenico - Parte del ricavato andrà a sostegno dell'esperienza estiva del gruppo adolescenti della parrocchia di S. Nicolao della Flue che si recherà a Palermo.

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

Giovedì 27 aprile ore 21

Amoris Laetitia, l'amore nella famiglia

Tavola rotonda con la partecipazione di Luigi Magni, Michela Tuffigno - Moderatore D. Antonio Berera - ingresso gratuito

CC INSIEME

Via Dei Cinquecento 1

29 aprile ore 21

Compagnia "La Lampada"

PAGAMENTO ALLA CONSEGNA

Commedia brillante di Michael Cooney

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32

Domenica 30 aprile ore 18

CONCERTO

della pianista Eliana Grasso.

Ingresso libero e gratuito

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti 1 - tel. 0288465801

Mercoledì 3 maggio ore 15

Incontro con la Polizia locale

Truffa? No, grazie!

Saranno proposti consigli per difendersi dai tranelli dei truffatori e informazioni sui servizi del Comune di Milano che possono offrire aiuto in caso di necessità.

CRAL DEL COMUNE DI MILANO

via Bezzeca 24

A spasso in una Milano che non conosciamo

Itinerari culturali a tema, ingressi al Cenacolo Vinciano e altri siti per apprezzare il valore storico, architettonico e artistico della città; un modo per socializzare in gruppo, condividendo gli stessi interessi.

Il prossimo evento dal carattere esoterico e misterioso **L'inquisizione Spagnola e S. Eustorgio** si svolgerà **domenica 14 maggio ore 14.30**

Le iscrizioni sono già aperte e si chiudono il 2 maggio. Iscrizioni presso l'ufficio cultura del Cral oppure contattando il tel. 0288454588 o scrivendo a cultura@cralcomunemilano.it

ASSOCIAZIONE NESTORE

c/o Società Umanitaria, via San Barnaba 48

IO E GLI ALTRI

Come migliorare le proprie relazioni interpersonali

Laboratorio per migliorare il modo di affrontare i problemi e le emozioni che possono complicare le relazioni interpersonali, riflettere sui comportamenti più utili per la soluzione dei problemi di relazione, diventare più fiduciosi e sicuri di se stessi.

Gli incontri avverranno presso la sede dell'associazione Nestore nei giovedì 4-11-18-25 di maggio dalle 10 alle 16 con un intervallo di un'ora per uno spuntino insieme.

Costo: 50 € per i soci Nestore, 100 € per i non soci (€50 Laboratorio, €50 quota associativa) Per iscriversi: nestore@associazione nestore.eu - Tel. 02.57968.359 - 324

CENTRO CLINICO UN MODO DI ESSERE

via Burlamacchi 11 - tel. 3921930170

Venerdì 7 aprile ore 18.00

Imparare a litigare per salvare l'amore

Prenotazione obbligatoria a info@unmododiessere.it

DHYANA LOMBARDBIA

Via Comelico 44

9 aprile dalle 15 alle 18

Esperienze di Dhyana Yoga, Viaggio Sottile e Meditazione in Cammino

Partecipazione gratuita.

A partire dal mese di aprile

Progetto di Prevenzione dell'Ansia e della Depressione

Colloqui gratuiti il venerdì su appuntamento. Per informazioni potete contattare il 339 2176232 oppure lo 02 49437842

TIAN QI

Via privata Bastia 5 - tel. 02.89050570

Salotti Cinesi

Un venerdì al mese dalle 18.30 alle 20

Incontri gratuiti sul pensiero filosofico dell'antica Cina, sulla Medicina Tradizionale Cinese, e sulle discipline che da quel pensiero e da quella tradizione derivano.

7 aprile

Viaggiando tra i classici: gli autori e i testi più importanti del pensiero cinese

5 maggio

La medicina cinese: la visione del nostro corpo e la sua fisiologia secondo i classici

MUSICA

PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia - Tel. 02 88462320

9 aprile ore 10.45

LA CORDA MAGICA

Musiche di C. Ditters von Dittersdorf, L. van Beethoven, E. Elgar, C. Debussy

Luisa Prandina arpa

Quartetto Indaco - Orchestra da Camera Milano Classica

11 aprile ore 17.45

Milano Classica e Rete SMIM Milano e provincia

Festival Meetings 2017 Terzo Paradiso

I.C. Rinascita-Livi - Milano

Rossella Perrone coordinatrice

I.C.A. Benedetti Michelangeli - Lacchiarella
Silvia Alessandra Cerri coordinatrice

21 aprile ore 21

Milano Classica e PIANOFRIENDS

DA BACH A RACH

Emanuel Rimoldi pianoforte

22 aprile ore 16

Milano Classica e Il Clavicembalo Verde

PRIMA MARATONA MUSICALE

A cura di Academy Milano Music Masterschool - Angelo e Giovanni Mantovani & Yulia Berinskaya direzione. Ingresso libero

27 aprile ore 20.45

La Risonanza

A LUME DI CANDELA

Concerto a sorpresa - Un clavicembalista e un attore sospesi tra ironia e grandi temi di vita

OTTAVA NOTA

via Marco Bruto 24 - Tel. 02 89658114

Venerdì 7 aprile ore 21

Sulle note del Brasile: Batida diferente

con Paulo Zannol, chitarra - Cesar Moreno, tastiere e voce e altri ospiti. Ingresso ad offerta libera

Domenica 9 aprile ore 21

Dieci domande a Majakovskij

Caleidoscopio cubofuturista

Un progetto di Franco Finocchiaro con Franco Finocchiaro, contrabbasso - Paolo Agrati, reading. Ingresso a offerta libera

Sabato 22 aprile ore 21

Stagione Musica Classica 2016/17

Settecento in musica

Ingresso a offerta libera

Domenica 7 maggio ore 21

Sulle note del Brasile - Influenza do jazz

Ingresso a offerta libera